Anno XXIII N. 4 MAGGIO 1996 Spedizione Abbonamento Postale UD-FF.SS. 33033 CODROIPO Italy Mensile Lire 1.500

il ponte

PERIODICO DEL FRIULI CENTRALE

TAXE PERÇUE
TASSA RISCOSSA

Speciale 17ª FESTA DEI BAMBINI
STERPO di Bertiolo
Domenica 9 giugno

il ponte
periodico del Friuli centrale

In copertina:
"Particolare della Festa
dei Bambini a Sterpo"

Mensile - Anno XXIII - N. 4
Maggio 1996

Pubblicità inferiore al 50%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432/905189

Per la vostra pubblicità su questo periodico telefonare al 905189-908226

La sede è aperta al pubblico tutti i giorni feriali escluso il sabato dalle 18 alle 19
Telefono 905189

Editrice: soc. coop. editoriale
"Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n. 13237334

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET pubblicità - Tel. 908226

Stampa:
Grafiche Fulvio s.r.l.
Udine

"Il Ponte" esce in 14.500 copie ogni mese ed è inviato gratuitamente a tutte le famiglie dei Comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano, Sedegliano, Talmassons, Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

La collaborazione è aperta a tutti. "Il Ponte" si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi scritto o inserzione. Manoscritti e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Associato
all'USPI

Ed ora l'Ulivo governi

Dunque, nella consultazione del 21 aprile ha vinto l'Ulivo e soprattutto Prodi. Ha vinto il Pds, diventato il primo partito in Italia. Ha vinto Bossi con la Lega, con un'inattesa affermazione al Nord e soprattutto qui da noi.

Anche Bertinotti ha rafforzato il suo radicamento a sinistra. Infine Dini, in questo momento tutto preso dalla "manovrina" di 12 mila miliardi, ha vinto la sua scommessa.

Ma chi effettivamente ha vinto? Hanno vinto i cittadini che riflettono sul futuro della democrazia in Italia, quanti si aspettano, governabilità, stabilità dell'esecutivo centrale, rinnovamento e rafforzamento della democrazia. Ed ora l'Ulivo governi, questo ha detto sostanzialmente la gente con il voto. Vengano affrontati senza demagogia i problemi concreti che attendono una soluzione, primo fra tutti quello dell'occupazione. Si dia inizio con tempestività alle riforme.

A questo proposito il governo Prodi che sta per nascere è chiamato a non sottovalutare il segnale venuto dal Nord, dal voto leghista dell'arco alpino. È un segnale di disagio e di attesa da parte dei cittadini. La stessa parola "secessione" buttata là da Bossi ultimamente più che una strada percorribile, va intesa come una provocazione e una minaccia per ottenere quel federalismo che si spera "solidale".

La stragrande maggioranza del popolo italiano è più che convinto che non vada intaccata l'unità del Paese. Riforme sì ma coniugate con i valori fondamentali della persona, della vita, della libertà, della famiglia, della solidarietà.

Eletti, non senza qualche strascico polemico i due presidenti di Camera e Senato Violante e Mancino, il vincitore delle elezioni Romano Prodi sta, in questo periodo alacremente lavorando a costruire la compagine governativa. Si tratta di un esecutivo che dovrà dare prova di solidarietà, di compattezza, di puntare ai fatti concreti "per servire il Paese e traghettarlo verso l'Europa".

L'accettazione di entrare nel Governo, di un uomo carismatico come l'ex-magistrato Di Pietro che dovrebbe assumere l'incarico di ministro dei Lavori Pubblici, cuore di Tangentopoli, diffonde tra la gente un clima di sostanziale fiducia. Frattanto la veloce marcia del Professore verso la formazione del Governo spinge la nostra valuta, che beneficia anche del rialzo del dollaro, a rafforzarsi sul marco, destinato con tutta probabilità a scendere sotto la barriera delle mille lire.

E le cose in Regione? C'era chi aveva iniziato ad effettuare manovre per "scombinare" gli assetti di governo regionale. L'esito del voto ha spazzato via queste velleità: l'esecutivo regionale ne esce rafforzato. E questo è un buon segno per la governabilità.

Renzo Calligaris

Guardia farmaceutica

Il turno di «guardia farmaceutica» funziona dalle 8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo. Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di L. 2.000 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di L. 5.000 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

DAL 20 MAGGIO AL 26 MAGGIO '96
Codroipo - dott. Sabbatelli - Tel. 906048
Basiliano - Tel. 84015
Rivignano - Tel. 775013

DAL 27 MAGGIO AL 2 GIUGNO '96
Codroipo - dott. Ghirardini - Tel. 906054
Flaibano - Tel. 869333
Talmassons - Tel. 766016

DAL 3 GIUGNO AL 9 GIUGNO '96
Codroipo - dott. Toso - Tel. 906101
Camino al Tagliamento - Tel. 919004

DAL 10 GIUGNO AL 16 GIUGNO '96
Codroipo - dott. Sabbatelli - Tel. 906048
Mereto di Tomba - Tel. 865041

DAL 17 GIUGNO AL 23 GIUGNO '96
Codroipo - dott. Ghirardini - Tel. 906054
Bertiolo - Tel. 917012

DAL 24 GIUGNO AL 30 GIUGNO '96
Codroipo - dott. Toso - Tel. 906101
Varmo - Tel. 778163
Sedegliano - Tel. 916017
Lestizza - Tel. 760083

I nuovi orari del SERT, del Consultorio Familiare e dell'Unità Alcologica

Questi i nuovi orari del Polo Sanitario di Codroipo in Viale Duodo, 82:
SERT: martedì e venerdì dalle 8.30 alle 13 e dalle 15 alle 17;
Consultorio Familiare: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13;
Unità Alcologica: martedì dalle 9 alle 13.
Per informazioni l'utente può telefonare ai numeri 909286 - 909288.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada:

Telefono 118

Funzioni religiose in Codroipo

FERIALE: Duomo ore 7.15 - ore 19
San Valeriano ore 18

PREFESTIVO: Duomo ore 19 / San Valeriano ore 18

FESTIVO: Duomo ore 8 - ore 10 - ore 11.30 - ore 19
San Valeriano ore 11

ISTITUTI ASSISTENZIALI: Feriale ore 16 - Festivo ore 9.15

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Flaibano, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo (tel. 909202). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. 0431/529200). Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20 e termina alle 8 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 14 del sabato e termina alle ore 8 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 14 termina alle ore 8 del giorno successivo.

Distretto Sanitario di Codroipo

Ufficio Sanitario - Tel. 909280

Lunedì-Martedì	dalle 10.00 alle 12.00.
Mercoledì	dalle 15.00 alle 17.00.
Giovedì-Venerdì	dalle 10.00 alle 12.00.

Ufficio Amministrativo - Tel. 909284

Lunedì-Sabato	dalle 9.00 alle 12.00.

Ambulatorio Pediatrico
Vaccinazione bambini - Tel. 909282
(su appuntamento)

Martedì-Venerdì	dalle 8.00 alle 13.00.
Martedì	dalle 14.00 alle 18.00.

Centro di salute mentale - Tel. 909290

Lunedì-Venerdì	dalle 7.40 alle 17.40.
Sabato	dalle 7.40 alle 13.40.

Orari ferrovie dello Stato

IN VIGORE DAL 24/9/95 ALL'1/6/96

PARTENZE PER UDINE

IR ore 1.09 - R ore 6.21 (feriale - da Sacile per Trieste) - R ore 7.08 (feriale) - D ore 7.31 (feriale da Sacile per Trieste) - E ore 8.00 (da Napoli, soppresso il 25/12/95 e l'1/1/96) - R ore 8.21 - IR ore 8.32 (per Trieste) - R. 9.14 (feriale per Sacile) - D ore 10.14 - IR ore 11.09 (per Trieste) - IR ore 13.09 (per Trieste) - R ore 13.39 - R ore 14.18 (feriale) - R ore 14.57 - IR ore 15.09 (per Trieste) - D ore 15.43 - R ore 16.16 - IR ore 17.09 (per Trieste) - E ore 17.28 (da Milano) - R ore 18.02 - R ore 18.49 - IR ore 19.19 (per Trieste) - R ore 19.56 - R ore 20.21 (feriale da Sacile) - IR ore 21.09 (per Trieste) - R ore 22.01 - D ore 22.21 - IR ore 22.33 (circola la domenica e l'1/11/95, 26/12/95, 1/1/96, 8/4/96. Soppresso il 29/10/95, 24/12/95, 31/12/95, 7/4/96) - IR ore 23.09 (per Trieste).

PARTENZE PER VENEZIA

R ore 4.29 - R ore 4.59 (feriale fino a Sacile) - R ore 6.01 (feriale per Padova via TV Castelfranco. Si effettua fino al 23/12/95 e dall'8/1/96) - R ore 6.20 - R ore 6.32 (feriale) - IR ore 7.01 - R ore 7.10 (feriale) - R ore 7.40 (feriale fino a Sacile) - D ore 7.54 - IR ore 8.43 - R ore 9.12 (festivo, soppresso dal 24/12/95 al 7/1/96) - D ore 10.14 (festivo) - IR ore 10.43 - R ore 12.11 - IR ore 12.43 - R ore 13.14 - R ore 13.31 (si effettua fino al 23/12/95 e dall'8/1/96) - R ore 13.53 (feriale fino a Sacile) - R ore 14.23 - IR ore 14.43 - IR ore 14.59 (circola il venerdì fino a Verona, nonchè il 7/12/95 e soppresso l'8/12/95) - R ore 15.22 (feriale) - D ore 15.54 - IR ore 16.43 - R ore 17.08 - D ore 17.43 - R ore 17.57 (feriale fino a Sacile) - E ore 18.26 (per Milano via Castelfranco) - IR ore 18.43 - R ore 19.08 - R ore 19.46 - IR ore 20.43 - E ore 21.33 (per Napoli C.F., soppresso il 24/12/95 e il 31/12/95) - IR ore 22.43.

R = Regionale — D = Diretto
IR = Interregionale — E = Espresso

Orari autocorriere

Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE

Ore 6.30 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.20 (*) - 7.15 - 7.22 (*) - 7.18 - 7.25 - 8.10 - 8.15 - 8.30 - 8.50 - 8.50 - 9.50 - 10.15 - 12.20 - 13.20 - 13.30 - 13.50 - 14.25 - 15.05 - 17.10 - 18.30 - 19.00 - 19.30.

DA UDINE PER CODROIPO

Ore 7.00 - 7.45 - 7.50 - 10.30 (*) - 11.45 - 11.50 - 12.00 - 12.20 - 13.15 (*) - 13.25 - 15.00 - 17.00 - 17.10 - 17.25 - 17.30 - 18.00 - 18.15 - 19.15 - 19.15 - 19.40.

(*) Invernale scolastica.

PICCOLA PUBBLICITÀ

Affittasi in zona Belvedere villa a schiera con tre camere, doppi servizi, cucina, ampio soggiorno, taverna, garage, giardino. Telefonare ore pasti allo (0432) 906702.

Affittasi camera ammobiliata, finemente arredata, Tv color e telefono, con uso cucina, in ampio e luminoso appartamento in zona tranquilla e centrale di Codroipo. No fumatori. Per ulteriori informazioni telefonare allo (0432) 904582.

Vendo in Pozzo rustico abitabile con garage e servizi indipendente con annesso terreno fabbricabile (mq. 700). Telefonare ore pasti allo (0432) 907324.

Persona anziana e sola cerca con urgenza miniappartamento o monolocale in affitto a Codroipo, preferibilmente al pianterreno, primo piano o in uno stabile con ascensore. Telefonare allo (0432) 906510.

Smarrito a Gradisca di Sedegliano cagnolino maschio con pelo fulvo più scuro sul dorso, di taglia medio-piccola con collare rosso, risponde al nome di Rocky. Chiunque lo abbia visto o trovato, è pregato di mettersi in contatto telefonando allo (0432) 915147 ore pasti.

Iveco Daily 30.8, gran volume, cassonato, semi nuovo, 33.000 km. Presso concessionaria Nissan a Codroipo. Tel. (0432) 906613.

Il voto alla camera di 10 Comuni del Friuli Centrale

Ecco i risultati della consultazione del 21 aprile nei 10 Comuni del Friuli Centrale, riferiti alla Camera dei Deputati.

BERTIOLO: maggioritario '96 - Fontanini Lega Nord 611 (33,4%), Franz Polo Libertà 724 (39,6%), Ionico Ulivo 495 (27%); proporzionale: Rifondazione comunista 49 (2,7%), Alleanza Nazionale 261 (14,3%), Fiamma 15 (0,8%), Lega Nord 554 (30,3%), N. Lib.-St. Fr. 7 (0,4%), Pds 176 (9,6%), Pop. Prodi 158 (8,6%), Ccd-Cdu 171 (9,4%), Forza Italia 404 (22,1%), Verdi 33 (1,8%).

CAMINO AL TAGLIAMENTO: maggioritario '96 - Fontanini Lega Nord 474 (40,5%), Franz Polo Libertà 389 (33,3%), Ionico Ulivo 306 (26,2%), proporzionale: Rifondazione comunista 52 (4,4%), Alleanza Nazionale 154 (13,2%), Fiamma 8 (0,7%), Lega Nord 442 (37,8%), L. Lib.-St. Fr. 7 (0,6%), Pds 104 (8,9%), Pop. Prodi 73 (6,2%), Ccd-Cdu 88 (7,5%), Forza Italia 218 (18,6%), Verdi 23 (2%).

CODROIPO: maggioritario '96 - Fontanini Lega Nord 2.993 (28,8%), Franz Polo Libertà 4.416 (42,4%), Ionico Ulivo 2.997 (28,8%); proporzionale: Rifondazione comunista 478 (4,6%), Alleanza Nazionale 1.937 (18,5%), Fiamma 89 (0,9%), Lega Nord 2.753 (26,3%), N. Lib.-St. Fr. 42 (0,4%), Pds 1.213 (11,6%), Pop. Prodi 843 (8,1%), Ccd-Cdu 620 (5,9%), Forza Italia 2.164 (20,7%), Verdi 322 (3,1%).

FLAIBANO: maggioritario '96 - Pittino Lega Nord 230 (27,3%), Cianci Polo Libertà 316 (37,4%), Vattori Mani Pulite 13 (1,5%), Cescutti Ulivo 285 (33,8%); proporzionale: Rifondazione comunista 35 (4,1%), Alleanza Nazionale 120 (14,2%), Fiamma 13 (1,5%), Lega Nord 230 (27,3%), N. Lib.-St. Fr. 6 (0,7%), Pds 57 (6,8%), Pop. Prodi 88 (10,4%), Ccd-Cdu 86 (10,4%), Forza Italia 182 (21,6%), Verdi 27 (3,2%).

LESTIZZA: maggioritario '96 - Fontanini Lega Nord 1.142 (40,8%), Franz Polo Libertà 894 (32%), Ionico Ulivo 760 (27,2%); proporzionale: Rifondazione comunista 90 (3,2%), Alleanza Nazionale 340 (12,1%), Fiamma 47 (1,7%), Lega Nord 1.024 (36,4%), N. Lib.-St. Fr. 15 (0,5%), Pds 200 (7,1%), Pop. Prodi 290 (10,3%), Ccd-Cdu 265 (9,4%), Forza Italia 460 (16,4%), Verdi 79 (2,8%).

MERETO DI TOMBA: maggioritario '96 - Fontanini Lega Nord 879 (43,9%), Franz Polo Libertà 653 (32,6%), Ionico Ulivo 471 (23,5%); proporzionale: Rifondazione comunista 58 (2,9%), Alleanza Nazionale 311 (15,4%), Fiamma 24 (1,2%), Lega Nord (849 (41,9%), N. Lib.-St. Fr. 8 (0,4%), Pds 103 (5,1%), Pop. Prodi 166 (8,2%), Ccd-Cdu 144 (7,1%), Forza Italia 314 (15,5%), Verdi 47 (2,3%).

RIVIGNANO: maggioritario '96 - Arduini Lega Nord 861 (31,1%), Lovisoni Polo Libertà 945 (34,1%), Moratti St. Friuli 109 (3,9%), Ruffino Ulivo 856 (30,9%); proporzionale: Rifondazione comunista 117 (4,2%), Alleanza Nazionale 381 (13,6%), Fiamma 17 (0,6%), Lega Nord 848 (30,4%), N. Lib.-St. Fr. 14 (0,5%), Pds, 435 (15,6%), Pop. Prodi (178 (6,4%), Ccd-Cdu 197 (7,1%), Forza Italia 516 (18,5%), Verdi 91 (3,3%).

SEDEGLIANO: maggioritario '96 - Fontanini Lega Nord 1.109 (39,8%), Franz Polo Libertà 1.001 (36%), Ionico Ulivo (24,2%); proporzionale: Rifondazione comunista 73 (2,6%), Alleanza Nazionale 410 (14,7%), Fiamma (1,1%), Lega Nord 1.022 (36,7%), N. Lib.-St. Fr. 13 (0,5%), Pds 200 (7,2%), Pop. Prodi 224 (8%), Ccd-Cdu (9,8%), Forza Italia 484 (17,4%), Verdi 58 (2,1%).

TALMASSONS: maggioritario '96 - Fontanini Lega Nord 1.150 (40,2%), Franz Polo Libertà 968 (33,8%), Ionico Ulivo 744 (26%); proporzionale: Rifondazione comunista 128 (4,5%), Alleanza Nazionale 315 (11%), Fiamma 24 (0,8%), Lega Nord 1.091 (38,2%), N. Lib_St. Fr. 12 (0,4%), Pds 215 (7,5%), Pop. Prodi 241 (8,4%), Ccd-Cdu 243 (8,5%), Forza Italia 524 (18,3%), Verdi 64 (2,2%).

VARMO: maggioritario '96 - Fontanini Lega Nord 769 (37,7%), Franz Polo Libertà 732 (35,8%), Ionico Ulivo (26,5%); proporzionale: Rifondazione comunista 98 (4,8%), Alleanza Nazionale 286 (14%), Fiamma 23 (1,1%), Lega Nord 709 (34,6%), N. Lib.-St. Fr. 13 (0,6%), Pds 236 (11,5%), Pop. Prodi 120 (5,9%), Ccd-Cdu 152 (7,4%), Forza Italia 378 (18,5%), Verdi 32 (1,6%).

In Italia vince l'Ulivo, in Friuli il carroccio

Com'è ormai tradizione Il Ponte presenta numeri e percentuali delle ultime elezioni politiche valide per la tredicesima legislatura. Vengono riportati dati di carattere generale ma soprattutto le cifre dei voti e le percentuali riguardanti i paesi dove giunge il nostro Periodico.

Questa la nuova composizione del Senato: Ulivo con voti 14.386.081 (44,1%) seggi 167, Polo Libertà con voti 12.965.166 (38,9%) seggi 117, Lega Nord con voti 3.394.527 (10,4%) seggi 27, altri con voti 2.153.101 (6,6%) seggi 4. Questi i dati riferiti alla Camera: l'Ulivo e i Progressisti 43,3% seggi 319, Polo Libertà 42,1% con seggi 246, Lega Nord 10,1% seggi 59, altri 4,5% seggi 6.

Ecco ora i dati dei 10 Comuni del Friuli centrale: votazioni per il Senato: **BERTIOLO** - Moro Lega Nord voti 523 (31,9%), Carpenedo Ulivo 477 (29,1%), Iob Polo Libertà 641 (39,1%). **CAMINO AL TAGL.TO** - Moro Lega Nord 410 (40%), Carpenedo Ulivo 278 (27,1%), Iob Polo Libertà 338 (32,9%). **CODROIPO** - Moro Lega Nord 2.502 (28%), Carpenedo Ulivo 2.737 (30,6%), Iob Polo Libertà 3.710 (41,5%); **FLAIBANO** - Moro Lega Nord 208 (27,7%), Carpenedo Ulivo 254 (33,8%), Iob Polo Libertà 289 (38,5%). **LESTIZZA** - Moro Lega Nord 947 (38,6%), Carpenedo Ulivo 723 (29,5%), Iob Polo Libertà 785 (32%). **MERETO DI TOMBA** - Moro Lega Nord 799 (44,4%), Carpenedo Ulivo 443 (24,6%), Iob Polo Libertà 558 (31%). **RIVIGNANO** - Galluzzo Lega Nord 793 (32,2%), Minisini Ulivo 806 (32,8%), Collino Polo Libertà 860 (35%). **SEDEGLIANO** - Moro Lega Nord 912 (37,1%), Carpenedo Ulivo 692 (28,2%), Iob Polo Libertà 854 (34,7%). **TALMASSONS** - Galluzzo Lega Nord 1.022 (40%), Minisini Ulivo 712 (27,9%), Collino Polo Libertà 820 (32,1%). **VARMO** - Galluzzo Lega Nord 659 (36,5%), Minisini Ulivo 517 (28,6%), Collino Polo Libertà 629 (34,8%).

Un dossier di undici sindaci sulla sanità

Undici sindaci del Medio Friuli hanno sottoscritto un documento sulla situazione sanitaria e assistenziale dell'area, lo hanno inviato all'assessore regionale Fasola e al direttore dell'azienda dei servizi sanitari n. 4. Nel dossier, dopo aver enunciato che i primi cittadini non mettono in discussione la legge sulla riforma sanitaria, vengono esposte le attese degli amministratori locali.

Ma ecco la parte essenziale della relazione.

"Nonostante che nel territorio del Medio Friuli ben 11 amministrazioni comunali (in rappresentanza di 60 mila persone) si siano attivate ed agiscano in comunità di intenti da quasi tre anni, perchè convinte della validità di quanto la riforma sanitaria prevede; nonostante che da cinque anni una Società medica territoriale collabori con amministratori pubblici e sanitari per migliorare la qualità dell'assistenza sanitaria; nonostante che siano stati rispettati le premesse indispensabili all'attuazione della riforma; nonostante che già da tempo sia in atto un intervento integrato fra sanitario e sociale, intervento tuttavia limitato in quanto dovuto in gran parte alla buona volontà degli operatori locali del settore; nonostante che, dal 1986 ad oggi, tutto il territorio del Medio Friuli abbia contribuito "in solidum" alle economie di settore, rinunciando ad un ospedale e ponendo in essere una serie di iniziative socio-sanitarie che hanno prodotto, fra l'altro, un tasso di ricoveri ospedalieri inferiore alla media regionale, a fronte del significativo numero di anziani presenti sul territorio; ed infine nonostante che, in forza delle acquisizioni sperimentate in questi anni, dell'esperienza maturata, e di alcune infrastrutture presenti ci fosse stato garantito l'avvio di una sorta di "Distretto-pilota" per l'integrazione socio-sanitaria prevista dalla riforma, nonostante tutto questo a tutt'oggi la nostra situazione è peggiore rispetto a quella di due anni fa, e poco o nulla di definito si intravede all'orizzonte per migliorarla, tutto ciò mentre, in altri luoghi, si assiste all'intangibilità e (in alcuni casi) addirittura al rafforzamento di strutture che, sulla carta, dovevano ridimensionarsi.

Evidentemente - ancora una volta - chi urla ottiene e chi progetta e collabora potrà scrivere solo il suo libro dei sogni. Ora però la misura per quanto ci riguarda è colma. I sindaci non sono più disposti ad aspettare e, nel frattempo, tollerare che: i servizi sanitari essenziali, quali quelli del Polo sanitario di Codroipo, siano costantemente a rischio di sospensione non appena si

Continua a pag. 7

Continua da pag. 6

ammala e/o va in gravidanza un operatore; i responsabili del Polo e dei tre Distretti attuali, unitamente al personale ausiliario e dei servizi sociali, debbano quasi giornalmente fare "salti mortali" per garantire la continuità dei servizi, giungendo talora addirittura a chiedere cortesie personali a professionisti pur di mantenere la continuità citata; Rsa, Adi, Day-hospital non si sa a quale destino siano votati: e sono tutte strutture indispensabili per non gravare gli ospedali di degenze inutili oltre che per fornire in loco risposta a numerose esigenze terapeutiche.

Il servizio 118 è stato affidato al volontariato Cri: con che garanzie per l'utenza? Non sarebbe forse il caso di affiancare ai volontari personale specializzato? Oltre tutto tale servizio non ha mai potuto contare su sei infermieri previsti in pianta organica: perchè? E perchè non si provvede alla sostituzione dell'ambulanza (come più volte promesso) che ha ormai raggiunto un chilometraggio tale da renderla quasi inaffidabile? È questa la professionalità di un servizio regolarmente presentato come un fiore all'occhiello della sanità regionale?

Chiediamo un incontro urgente con i vertici dell'azienda e con il dottor Fasola, al fine di chiarire il futuro sanitario e socio-assistenziale del territorio attraverso il confronto sui seguenti punti: il riconoscimento del nuovo distretto di un livello e di una qualità dei servizi adatti al ruolo, alla disponibilità ed alla capacità progettuale ed operativa fin qui dimostrata; il riconoscimento, in forza di quanto espresso precedentemente, di una parte significativa della quota statale "una tantum" di circa 30 miliardi a sostegno dei posti letto residenziali ancora da collocare; il riconoscimento di una parte significativa dei finanziamenti ottenuti attraverso le "quote pesate", da impiegare a sostegno degli anziani attraverso i vari momenti di intervento socio-sanitario territoriale; una valutazione del patrimonio immobiliare dell'azienda e del suo futuro utilizzo, in particolare per quanto concerne gli immobili del territorio (esempio: Villa Bianca); la volontà politica del riconoscimento "in solidum" del ruolo centrale del medico di base, elemento cardine di tutto il nuovo sistema sanitario territoriale, attraverso (ad esempio) la promozione e il sostegno di un progetto-pilota relativo a una rete telematica di collegamento fra medici e strutture territoriali di riferimento (ospedali); infine, la volontà politica di sostegno della progettualità locale in tema di assistenza e prevenzione del grave disagio sociale e fenomeni connessi.

Pasquale Tetro: da colonnello a diacono

Il colonnello Tetro.

Fari puntati questa volta su Pasquale Tetro, ultimamente salito alla ribalta nel capoluogo del Medio-Friuli per essere passato dal servizio militare come colonnello di cavalleria al diaconato.

In molti a Codroipo si sono chiesti, Pasquale Tetro di dov'è originario?

Sono un pugliese di Bari, approdato a Codroipo come Ufficiale dei Lancieri di Novara nel 1974. Dopo 22 anni mi ritengo, e ne sono fiero, a tutti gli effetti un codroipese.

Quali sono state le tappe salienti della sua vita, fino a questo momento?

Ho frequentato il seminario missionario dei Padri Giuseppini del beato Marello ad Asti, ove mi sono formato seguendo gli studi classici, proseguiti poi a Bari e a Taranto. Ho partecipato ad un concorso per il reclutamento nell'esercito, iniziando il servizio militare quale A.S. del 2° corso regolare a Spoleto, nella scuola di allievi sottufficiali. Ho conseguito il grado di sergente di Cavalleria nel 1960 nei Lancieri di Aosta a Reggio Emilia. Nel 1964 sono stato trasferito con il reparto a Cervignano del Friuli. Nel 1974, avendo vinto il concorso per ufficiale, sono passato ai Lancieri di Novara di Codroipo, in qualità di sottotenente Spe di Cavalleria. Qui sono diventato tenente nel 1976, capitano nel 1981 e maggiore nel 1988. Il primo settembre del 1990 sono stato trasferito al Comando Brigata di Cavalleria Pozzuolo del Friuli, di Palmanova ove sono stato promosso tenente colonnello nel 1992 e colonnello il 5 gennaio 1994. Il 6 gennaio per mia libera scelta, sono transitato nella posizione di colonnello in ausiliaria. Fra l'altro sono iscritto dal 1990 nei ruoli di Sovrano Militare Ordine di Malta con il rango di Cavaliere di grazia magistrale con il quale opero nel settore della Carità.

È sposato? Con chi? Ha figli?

Sono felicemente sposato con Maria Pia Gennari dal 16 aprile 1966, che ho conosciuto nel 1961 a Morciano di Romagna (Rimini) dove facevo un campo d'arma. Ho due figli: Maria, di 29 anni, insegnante nel circolo didattico di Codroipo che sta per conseguire il magistero in scienze religiose e Michele, di 27 anni, ufficiale in Spe di Cavalleria nei Lancieri di Novara di Codroipo.

Quando l'è venuta l'idea del diaconato?

Nel 1991 sono stato colpito da un infarto. L'episodio mi ha fatto comprendere la vacuità dell'affannarsi umano e in me si è rinforzata la fede dell'infanzia che s'era affievolita. Nel giugno del 1992 ho seguito la chiamata del Signore, che non avrei mai pensato di avere. Mi sono consigliato in merito con monsignor Bigotto, prendendo tempo per verificare se era una "vera" vocazione o un'infatuazione.

La sua scelta come è stata accolta in famiglia?

I miei sono rimasti dapprima un po' sorpresi poi hanno accolto, sostenuto e aiutato questo disegno di Dio. Così avendo conferma che si trattava di una "chiamata" ho iniziato nel dicembre del '92 il cammino con la comunità diaconale dell'Arcidiocesi di Udine.

Quali sono i compiti di un diacono?

Sono quelli d'impegnarsi ad una vita umile, povera e obbediente, aiutare il vescovo e il suo presbiterio nel ministero della parola, dell'altare e della carità,

Continua a pag. 9

Continua da pag. 8

porsi al servizio di tutti i fratelli come Cristo che non è venuto per essere servito ma per servire.

Quali sono gli impegni specifici del diacono nei servizi liturgici?

In base alla costituzione dogmatica sulla chiesa "Lumen gentium n. 29 del Concilio Vaticano Secondo spetta al diacono annunziare il Vangelo, conservare e distribuire l'Eucarestia, conferire solennemente il battesimo, assistere e benedire il matrimonio, portare il Viatico ai moribondi, presiedere il culto e le preghiere dei fedeli, amministrare i Sacramentali, presiedere il rito del funerale e della sepoltura. Il diacono è il primo dei tre gradi della gerarchia ecclesiastica che con il conferimento del sacramento dell'ordine è suddivisa in episcopato, presbiteriato e diaconato.

Quali sono i Santi ai quali è particolarmente legato?

Sono legato alla Madonna e a S. Pasquale. Sono poi particolarmente devoto a S. Antonio da Padova, a S. Stefano primo diacono e protomartire e a San Giovanni Battista.

La sua scelta è rara in Diocesi?

Nella nostra Diocesi la figura del diacono ha preso notevole consistenza ed attualmente sono stati ordinati ed operano 12 diaconi.

Da difensore della Patria, a difensore della Fede: esiste continuità nei due modi di vivere?

Sì, basta che la volontà sia sempre tesa al servizio verso gli altri senza prevaricazioni ma con l'intento di provvedere a coloro che nell'uno e nell'altro caso ci sono affidati.

Come riesce a conciliare gli impegni del matrimonio con quelli del diaconato?

Si conciliano facilmente perchè anche la famiglia contribuisce a questo servizio ecclesiale. In ogni caso la prima diaconia deve avvenire nella famiglia.

Dove attualmente opera come diacono?

L'Arcivescovo mi ha destinato come collaboratore pastorale per la carità nella forania di Palazzolo dello Stella, presso la quale già da qualche anno sono stato impegnato anche nel cammino di preparazione all'ordinazione. Visito una ventina di anziani e ammalati ed esercito le mie funzioni diaconali, curo il gruppo liturgico e la preparazione dei ministranti. Da Pasqua sono impegnato nella benedizione delle famiglie di una zona della parrocchia. Contemporaneamente continuo a servire anche a Codroipo, dopo visito ammalati ed anziani recando loro il conforto dell'Eucarestia, partecipo alle funzioni liturgiche e opero nella catechesi.

Il diacono Pasquale Tetro.

Rec

Una gentile Lettrice di Rivignano, mi chiede informazioni sulla pensione di invalidità civile e, la percentuale occorrente per aver diritto, alla prestazione economica.

Gentile lettrice, la normativa, concernente l'istituto della invalidità civile, i presupposti per il riconoscimento dello status di invalido, i benefici previsti di carattere assistenziale ed economico, ecc., è contenuta in tutta una serie di atti Legislativi, agli effetti della norma si considerano mutilati ed invalidi civili i cittadini affetti da minorazioni congenite o acquisite, riconosciuti dalle competenti commissioni mediche.

Il requisito essenziale, per essere riconosciuti invalidi civili con la provvidenza economica, consiste, limitatamente ai soggetti di età compresa tra i 18 e i 65 anni, e cioè ai soggetti in età lavorativa, nella riduzione della capacità lavorativa nella misura pari o superiore al 74% in condizione e il rispetto, del limite redditual e, stabilito dal Ministero dell'Interno.

Pensione di anzianità...

Un Lettore di Varmo mi chiede: Vorrei sapere le condizioni e le date utili di uscita per la pensione di anzianità.

Gentile Lettore, il diritto alla pensione di anzianità si consegue con 35 anni di anzianità contributiva, ma a condizione di aver compiuto anche l'età anagrafica indicata dalla colonna 1 della tabella b allegata alla legge 335/95 (52 anni nel 1996 e nel 1997; 53 anni nel 1998 e 1999, fino a 57 anni dal 2006 in poi). Si può accedere alla pensione di anzianità anche prescindendo dall'età anagrafica, ma a condizione di far valere la maggiore anzianità indicata nella colonna 2 della stessa tabella (36 anni per il 1996, 1997 e 1998; 37 per gli anni dal 1999 al 2003, fino ad arrivare al requisito dei 40 anni di anzianità contributiva dal 2008 in poi). Per i pubblici dipendenti sono previsti in aggiunta ai due sopra considerati, due ulteriori canali di accesso alla pensione, fra i quali si può scegliere.

Il sistema del non profit...

Un giovane Lettore di Camino al Tagliamento, mi scrive: sento parlare spesso del sistema non profit, vorrei che Lei fosse così gentile, da fornirmi qualche informazione in merito.

Dalla Sua lettera prendo lo spunto, per parlare delle economie sociali, i nuovi bisogni ed il sistema del non profit. Tutto ciò delinea terreni sui quali si confrontano i bisogni e le esigenze sociali nuovi e le possibilità della loro soddisfazione, se non si interviene con processi di regolazione, dando vita a "mercati sociali", e sostenendo l'entrata in campo di soggetti di imprenditorialità sociale.

È in questo che si può apprezzare il ruolo delle imprese non profit, le quali assumono il reddito come vincolo, piuttosto che come elemento da massimizzare; ciò che da esse deve essere massimizzata è invece la qualificazione dell'offerta e della produzione dei beni e dei servizi di utilità sociale.

Il sostegno per lo sviluppo di questo sistema di imprese richiede uno spostamento massiccio delle risorse provenienti dalla crescente produttività dei settori economici di mercato verso quei settori appunto che producono beni e servizi sociali a bassa produttività e, a forte presenza di lavoro, per dare risposte al problema della creazione di posti di lavoro attraverso lo sviluppo delle imprese sociali, quelle che invece di produrre beni materiali, forniscono servizi che il sistema pubblico non è in grado di garantire: assistenza agli anziani e alle persone non autosufficienti, tutela dei beni artistici, ambientali, ecc.

Congratulazioni alla rubrica

Un caro lettore di Sedegliano, scrive dicendo: Voglio congratularmi con Voi, per aver invitato i lettori de "Il Ponte" a collaborare con la rubrica, perchè i lettori hanno sempre più bisogno delle informazioni giuste e puntuali e sono sicuro che non mancheranno le proposte che la renderanno sempre più bella e interessante.

Posso solo aggiungere un nostro grazie di cuore, al Gentile Lettore.

Scriviamoci è una rubrica curata da C. Pezone responsabile del S.P.I.-C.G.I.L. del Codroipese

L'organista di Zappolino

Il direttore Calligaris mi rimproverava di saltare qualche numero e di "oscurare" così saltuariamente questa rubrica, che lui stesso mi propose otto anni fa; ultimamente ha detto di gradire anche le divagazioni aneddotiche, che ogni tanto alterno alle cronache musicali, purchè gli mandi un pezzo, sicchè mi accingo subito a vestire i panni dell'affabulatore. Del resto, come potrei deludere chi, indirettamente, ha contribuito a "lanciarmi" come critico musicale? Infatti fu proprio il primo direttore del Ponte, Flavio Vidoni, ora al Gazzettino come responsabile della pagina degli spettacoli, a chiedere la mia collaborazione, dopo aver letto qualche articolo apparso in questo spazio assegnatomi da Calligaris. La cosa mi lusingò anche perchè conoscevo Vidoni come l'inventore di una pagina che aveva conquistato lettori al Gazzettino, per esempio, fra i musicofili, interessati a critiche non addomesticate o compiacenti (di Sburlino, Pellizzoni, De Nadai...).

Ed allora la storiella, suggeritami da un concerto dedicato all'oratorio **Redemptoris Mater**, opera di un organista di Treviso, che poi ho intervistato e mi ha fatto ripercorrere con la memoria la mia analoga attività giovanile, per quanto riguarda il servizio liturgico, in una realtà ben diversa da quella friulana, dove di organisti se ne trovano in abbondanza; in Emilia erano, invece, figure atipiche circondate come da un alone di sacralità. Un giorno, dunque (ero sposato da poco), andai in Provveditorato per un documento che serviva a mia moglie; mi indicarono una porta con la scritta "dott. Lo Perfido", davanti alla quale c'erano alcune persone in fila. Mi accodo anch'io e, vedendo che non succede niente, domando:

- C'è qualcuno dentro?

- No: il capoufficio sta sgridando le impiegate. È furibondo e non vuole ricevere.

- Ma - dico io - fra poco qui chiudono; è nostro diritto...

Poichè nessuno sembra toccato dalle mie rivendicazioni, mi azzardo ad entrare. Come mi vede, il funzionario surriscaldato mi investe con un "Cosa fa lei qui?! Via, via: si faccia annunciare!" Preso alla sprovvista, mi ritiro, rassegnato all'attesa con gli altri... Aspetto un po', e intanto si avvicina l'ora della chiusura. Decido allora di ritentare, dopo essermi caricato psicologicamente: respiro a fondo poi spalanco la porta con gesto sicuro, pronto, non appena il nemico accenna alle parole "Ancora lei...", a puntare il dito dicendo con voce grave e perentoria:

- Lei è Lo Perfido?

- Sì - accenna lui un po' spiazzato, poi, visto che io non continuo (le pause sono utili per far sbollire l'ira) si avvicina di qualche passo e, con tono più remissivo, forse preso dal dubbio di trovarsi di fronte a chissà quale pezzo grosso:

- E lei, scusi... - Dopo un'altra pausa.

- Sono Montaguti (pausa).

- Montaguti?... Non ho il piacere...

- L'organista.

- Ah, organista... Se io sono a Bologna da poco... mi piace la musica, e se magari potessi... Fa dei concerti?

Con spavalderia e ostentata noncuranza:

- In San Petronio, alla Sala Bossi... quando capita. Ma sono anche titolare del duomo di Zappolino, e tutte le domeniche...

- Zappolino?... Come le ho detto, sono forestiero, quindi...

Intanto le impiegate alle sue spalle trattengono a stento le risa, conoscendo quella chiesetta in collina: penso che mi porterebbero in trionfo per come le sto vendicando.

- Zappolino! La famosa battaglia fra Guelfi e Ghibellini! - incalzò (come per dire: andiamo, lo sanno tutti!).

Si tratta, in realtà, di un avvenimento storico marginale, raccontato comunque anche dal Testoni nella sua **Secchia rapita**. Lo Perfido, che non poteva apparire ignorante in storia, un tempo riguardante ossessivamente proprio le battaglie, cercò di salvarsi:

- Tra Guelfi... Ne parla anche Dante nella Divina Commedia!!

- No, quella è Campaldino.

Avevo scandito con ferocia quel nome e così la vendetta era davvero compiuta. Lo Perfido, che avrebbe voluto sprofondare, si affrettò a chiedermi in che cosa poteva essermi utile e, preparato personalmente il certificato richiesto, mi congedò ossequioso con una stretta di mano, un accenno di riverenza e

- Maestro... mi faccia pervenire il dépliant del suo prossimo concerto!

Evidentemente l'appening non rimase confinato nei corridoi del Provveditorato, se qualche anno dopo il parroco di Zappolino, in una pubblicazione sulla sua chiesa, scriveva spiritosamente "L'organista titolare è...".

Silvio Montaguti

Ore rubate, lievi e deliziose

Un colpo all'acceleratore ed eccola distanziata da tutti gli altri, sola, padrona della strada. Con la sua auto vola sull'asfalto, il finestrino è aperto e l'aria le vortica fra i capelli, si insinua fra la pelle e l'abito: è una vela e vuole andare...

Francesca si era concessa alcune ore di fuga in un giorno in cui lo specchio era stato generoso e il vestito rosso, acquistato della sua vera taglia, l'anno prima, le era finalmente scivolato addosso quasi alla perfezione, dopo quindici giorni di fame. Pensò con gusto che tutti la credevano al lavoro, impegnata in uno straordinario, così, al ritorno, avrebbe potuto fare la stanca e la stressata come sempre, senza il rischio di intaccare il suo ruolo di vittima incatenata al dovere e al sacrificio. Questa parte, infatti, le dava la prerogativa assoluta in materia di lagnanze, rimproveri e minacce di fughe (definitive); insomma, un vero e proprio potere in seno alla famiglia.

Non sentì rimorso neppure per il tempo che in quel momento stava negando ai vecchi da cui era circondata e contesa, anzi, scrollò le spalle e pronunciò a voce alta parole che loro non avrebbero mai udito: "Lasciatemi vivere, mi state addosso come vampiri! Lo sapete dove vado? A spasso e a spendere soldi. Di che cosa ho bisogno? Di niente, ma comprerò qualcosa lo stesso: mi piace spendere! Spendere e andare a spasso". Immaginò la faccia sconcertata della suocera e poi quella della madre, su cui vide dipinta la solita disapprovazione. A dire il vero, la suocera non osava criticarla apertamente e si dimostrava comprensiva, per questo Francesca con lei parlava con più libertà e sua madre ne era gelosa. La madre non riusciva a nascondere la sua gelosia neppure nei riguardi di altri parenti anziani (gli amici, meglio non nominarli), di cui Francesca talvolta si occupava. Non per malanimo, ma per sincera convinzione che nell'aiuto materiale e spirituale al prossimo, i parenti venivano per primi e, fra questi, doveva essere rispettata una gerarchia di cui lei, naturalmente, occupava il gradino più alto.

Ed era tempo sottrattole ingiustamente anche quello impiegato per due chiacchiere confidenziali con un'amica, della cui sincerità e discrezione, peraltro, bisognava sempre diffidare. Da qui la necessità di tacere, oppure la fatica di mentire, e bene, per nasconderle ciò che l'avrebbe rattristata. Se nonostante tutto veniva a sapere che Francesca aveva preferito qualche altro... svago, alla sua compagnia, allora le si rivolgeva con aria abbattuta:

- Dici che non hai mai tempo, che sei sempre stanca, potevi approfittarne per riposarti...

E come farle capire che per lei riposo non significava nè andare a letto, nè stare seduta a chiacchierare di cose vecchie, a rievocare agonie e morti, e sospirare?

Veramente c'erano anche altri argomenti tanto appassionanti per sua madre quanto deprimenti per lei: il castigo dell'Aids, gli aumenti del gasolio, il dilagare del sesso sui giornali e in TV, la tassa sui rifiuti, i nipoti che non l'andavano a trovare... Se accettava di affrontarli lo faceva a fatica, con insofferenza; la lasciava parlare a lungo ripromettendosi di pazientare e di non discutere, ma finiva sempre con l'intervenire aggressiva e quasi beffarda, soprattutto quando lei attaccava con i castighi di Dio e lo schifo del sesso. Cattiverie di cui si pentiva appena uscita dalla porta e chissà cosa avrebbe dato per avere avuto il coraggio di tornare indietro a chiederle scusa.

Il dolore di vederla vecchia, la paura di perderla si manifestavano stoltamente con quelle piccole perfidie; l'aggressività e la rabbia erano rivolte non a lei, ma alla vecchiaia che l'aveva cambiata, resa fragile, noiosa ed infelice. Se la prendeva con tutti, tanti, che avevano funestato tutte le stagioni della sua vita e che sua madre aveva continuamente rievocato non riuscendo a guarirne mai, cosicchè la tristezza era diventata la sua malattia. Francesca, infine, si ribellava a quel disagio sempre più insistente che la faceva sentire all'improvviso adulta, madre di sua madre, lei che non si era mai allontanata dall'adolescenza, dove era rimasta a sperare tutte quelle cose che ancora dovevano venire. Adesso, addirittura, preferiva la madre autoritaria e severa dell'infanzia, quella che ricompariva ancora qualche volta, per fortuna, e che la ricollocava al suo posto di figlia.

Il giorno prima le aveva rimproverato di non aver saputo educare bene suo figlio: il renitente, nell'ultima settimana, non aveva trovato dieci minuti per far visita alla nonna, ma quello che soprattutto le premeva di farle notare era che lo aveva sentito più volte parlare di sesso con troppa disinvoltura, esprimendo convinzioni che le piacevano proprio poco. Alla mia prima occasione buona, avrebbe affrontato lei, il discorso con il ragazzo. Questa, era sua madre!

Francesca emerse dal parcheggio sotterraneo, il sole che splendeva fra gli alberi in fiore la illuminò all'improvviso e l'accompagnò per un tratto di strada. Si specchiò nella prima vetrina e si piacque, poi avanzò fra la gente con lo sguardo vagamente altero della sua giovinezza.

Furono ore rubate, lievi e deliziose: un caffè in centro, l'ultimo libro, un nuovo profumo, una camicetta e un body scandalosamente superflui e preziosi.

Al ritorno lasciò i pacchetti nell'auto, li avrebbe presi con calma più tardi, quando nessuno se ne sarebbe accorto. Si guardò nello specchio dell'ascensore, aveva un'aria distesa e sorrideva. Faticò a piegare all'ingiù gli angoli della bocca, prima di entrare in casa provò perfino a tirarseli con le dita.

Il primo che vide fu suo figlio e, tanto per non destare sospetti, attaccò subito con tono irritato: - Filippo, perchè vai a parlare di sesso con la nonna? -

Alcesti

Cavalcavia o rotonda sulla Napoleonica?

Il cavalcavia di Zompicchia con i relativi sottopassi potrebbe essere realizzato senza procurare pericoli. Lo ha accertato un controllo idrologico sul corso delle acque nel torrente Corno. Anche in caso di piena non ci sarebbero delle esondazioni a danno dell'eventuale struttura dello svincolo. L'ispezione è stata effettuata per conto della Provincia di Udine che ha allo studio la tipologia del progetto da realizzare nel crocevia.

Sulle possibilità o meno che questo elaborato sia attuato il vicepresidente dell'ente sovraccomunale, Mario Banelli, non si compromette. Si limita a dire che c'è la speranza di guadagnare un anno sui tempi di esecuzione dei lavori. Cosa intenda con questo non è dato sapere. Si potrebbero intendere tutte e due le ipotesi finora emerse e cioè il cavalcavia anzidetto e la rotonda a raso all'altezza dell'Ersa sulla Statale Napoleonica. Mario Banelli aggiunge: "Mi sembra sia importante che ci siamo messi intorno a un tavolo per discutere e per trovare una soluzione. Il contributo che stanno portando tutti i soggetti chiamati in causa non è certo trascurabile. Abbiamo fatto finora una riunione, ma ne sono previste delle altre nel corso delle quali verremo sicuramente a capo di qualcosa. L'idea arrivata dal sindaco Giancarlo Tonutti mi sembra buona e sarà approfondita".

Il primo cittadino di Codroipo, lo ricordiamo, ha proposto di lasciare il crocevia di Zompicchia come sta e giace e di spostare lo smistamento del traffico della Napoleonica, creando una rotonda all'altezza dell'Ersa con l'innesto di una nuova strada da Zompicchia (partente dalle ultime case), il collegamento con Rivolto e l'allacciamento dello stradone Manin. A sua volta dalla rotonda dell'Ersa ci sarà un collegamento con la Statale 13, interessata anche a un sottopasso. In tal modo c'è la possibilità di risparmiare oltre un miliardo e mezzo (2 miliardi e mezzo anzichè 4 miliardi) con la garanzia anche di una buona viabilità.

Sottosezione Cai: Bacchin al vertice

Arduino Bacchin è il nuovo presidente della sottosezione di Codroipo del Cai, succedendo al dottor Paolo Lombardo. Le altre cariche sono state così distribuite: Diego Collini, vicepresidente; Gian-paolo Cecchini, Federico Cedermaz, Fabrizio Ciani, Ettore Frappa e Gino Iop, consiglieri; Paolo Chiarcc, Giovanni Correr, Luciano Zilipo, revisori dei conti; Elena De Nigris, segretaria; Giuseppe Piccini, tesoriere. Hanno inoltre la funzione di referente: Enzo Pressacco, gruppo rocciatori; Mariano Cristofoli, gruppo escursionisti, Gustavo Mancini, gruppo alpinismo giovanile, Guglielmo Chiarcos, casera Pai Grande. La sezione conta ben 240 soci i quali hanno già cominciato la stagione '96 con una escursione a monte Mia; la prossima è in programma per il 19 maggio con meta il monte Talm (1728 metri). Il gruppo giovanile ha in atto il secondo corso di avvicinamento alla montagna e il 26 maggio si recherà a Fusine, al rifugio Zacchi e dintorni. Il gruppo rocciatori Gli orsi, con tredici iscritti, provenienti anche da fuori Codroipo, sta partecipando al 6° corso di roccia. Nell'assumere la presidenza del Cai di Codroipo, Arduino Bacchin a titolo personale e per conto di tutti i soci ha rivolto un indirizzo di saluto nei confronti del dottor Paolo Tonutti e del dottor Paolo Lombardo per il lavoro che hanno svolto a favore del sodalizio, portandolo a quella positiva realtà che oggi lo contraddistingue, ricco di soci e di realizzazioni al suo attivo: "Ci lasciano - ha detto Bacchin - un'eredità non indifferente, ma accogliamo tutti la sfida a mantenere e, perchè no, a rinforzare le posizioni".

I mutilati e invalidi chiedono più considerazione

La sala dei congressi di Villa Manin ha ospitato l'assemblea dei soci della sezione mandamentale di Codroipo dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra (Anmig). La relazione morale è stata effettuata dal presidente Loris D'Ambrosio. Egli dopo aver ricordato i soci deceduti della sezione ed illustrato l'intensa attività svolta nell'ultimo anno, ha testualmente affermato: "Il succedersi delle crisi di governo, comportano un accantonamento di una legge reale e permanente adeguata nei nostri confronti, vedesi l'aumento esiguo del 2.5% datoci quest'anno, speriamo che i prossimi governanti abbiano più considerazione per noi e che sia finalmente la volta buona". Molto applaudito il discorso dell'on. Scovacricchi che ha pronunciato elevate parole di ammirazione nei confronti della categoria dell'Anmig che tanto ha dato e molto anche attende di avere. Un saluto è stato portato all'assemblea dal vicesindaco di Sedegliano e dal presidente dell'Associazione combattenti e reduci di Codroipo. Ha concluso la serie degli interventi il presidente regionale Anmig Fornasir che ha reso noto quanto è stato fatto ed ottenuto dalla Presidenza Nazionale e su quanto ancora deve essere ottenuto, in special modo sull'estensione del trasporto gratuito alle categorie inferiori e sul rimborso spese per le cure climatiche, questioni tuttora pendenti presso l'Amministrazione Regionale. Sono seguite le votazioni per il rinnovo delle cariche. Sono stati eletti: Loris D'Ambrosio, presidente; Giobatta Pagotto, vice presidente; Pietro Dri, segretario e Amedeo Chiarcos, economo.

Detto quasi in silenzio

Vi sono persone che, se offri loro un dito, ti prendono la mano e, se concedi la mano, ti prendono il braccio.

Se poi non si è abbastanza accorti e si offre anche il braccio, chissà di che cosa toccherà privarsi!

Succede anche in politica.

"Ci vuole il federalismo, altrimenti l'Italia va a rotoli!" (anche quella che ancora sta ritta in piedi): è stata la richiesta più insistente di alcune parti e il pericolo paventato.

In assenza, purtroppo, di valori più importanti, l'aspetto prevalente è quello economico. Quindi, federalismo fiscale. E la richiesta, essendo ritenuta giusta, è stata colta anche da altri e inserita in un programma che anche i cittadini hanno condiviso.

Però è bastato che l'idea venisse accolta per prospettare subito un'altra necessità: "il federalismo non basta; ci vuole la secessione!"

Ed è scattato l'allarme.

Ma questa volta, forse, la richiesta rimane solo tale, nonostante i duplicati dei parlamenti e dei governi.

ici

Amministratore di condominio: attività occasionale per il 60%

Oltre il 60 per cento degli amministratori di condominio svolge questa attività non per professione ma in modo "occasionale".

È quanto risulta da un'indagine di mercato realizzata dall'Istituto italiano di ricerca demoscopica di Torino per conto della FNA-Federazione Nazionale Amministratori di Immobili, aderente alla Confappi. L'indagine è stata realizzata negli ultimi giorni di gennaio con il sistema delle telefonate: a circa 9.000 contatti - proprietari di casa e condomini - hanno risposto in modo utile 3.612 intervistati (oltre il 40% del campione). Le interviste sono state svolte nelle seguenti città: Torino, Milano, Padova, Parma, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Catania, Palermo. Oltre alle telefonate, l'Istituto ha utilizzato, per verifiche incrociate, le banche dati delle principali associazioni di proprietari e dei maggiori sindacati inquilini. Dalla ricerca risulta che il 31% degli amministratori è esterno al condominio, mentre il 30% è all'interno di esso; solo il 29% svolge l'attività come professionista. Per quanto riguarda la gestione, soltanto l'8% delle persone lamenta "una cattiva o fraudolenta gestione condominiale". Pochissimi degli intervistati (6%) sa che è allo studio una legge per la creazione di un albo professionale; il 27% ritiene utile un'eventuale normativa in materia, ma il 54% non sa cosa pensarne. Il 34% ritiene che l'iscrizione all'albo darebbe garanzie di professionalità; negativa, in tal senso, la risposta del 17% mentre il 49% non si esprime. Ben il 71% ritiene però che l'eventuale iscrizione a un albo professionale debba "passare attraverso un esame di idoneità" (incerti il 26%).

Il 48% afferma che un amministratore di condominio, qualora sia iscritto a un albo, "debba esercitare questa professione in esclusiva" (incerti il 45%).

Infine, l'età media degli amministratori di immobili è piuttosto alta: il 48% ha oltre 50 anni e il 42% un'età compresa fra i 40 e i 50 anni. In esito al sondaggio il Presidente della FNA-Federamministratori, Silvio Rezzonico, ha dichiarato: "Vi era necessità di verificare lo stato dell'abusivismo nell'ambito delle amministrazioni condominiali. L'esito della ricerca ha confermato che la pattuglia degli amministratori professionali è ancora estremamente esigua ed occorre uno sforzo di tutte le associazioni per raggiungere quel 31% di amministratori esterni al condominio che spesso esercita l'attività quantomeno senza controllo".

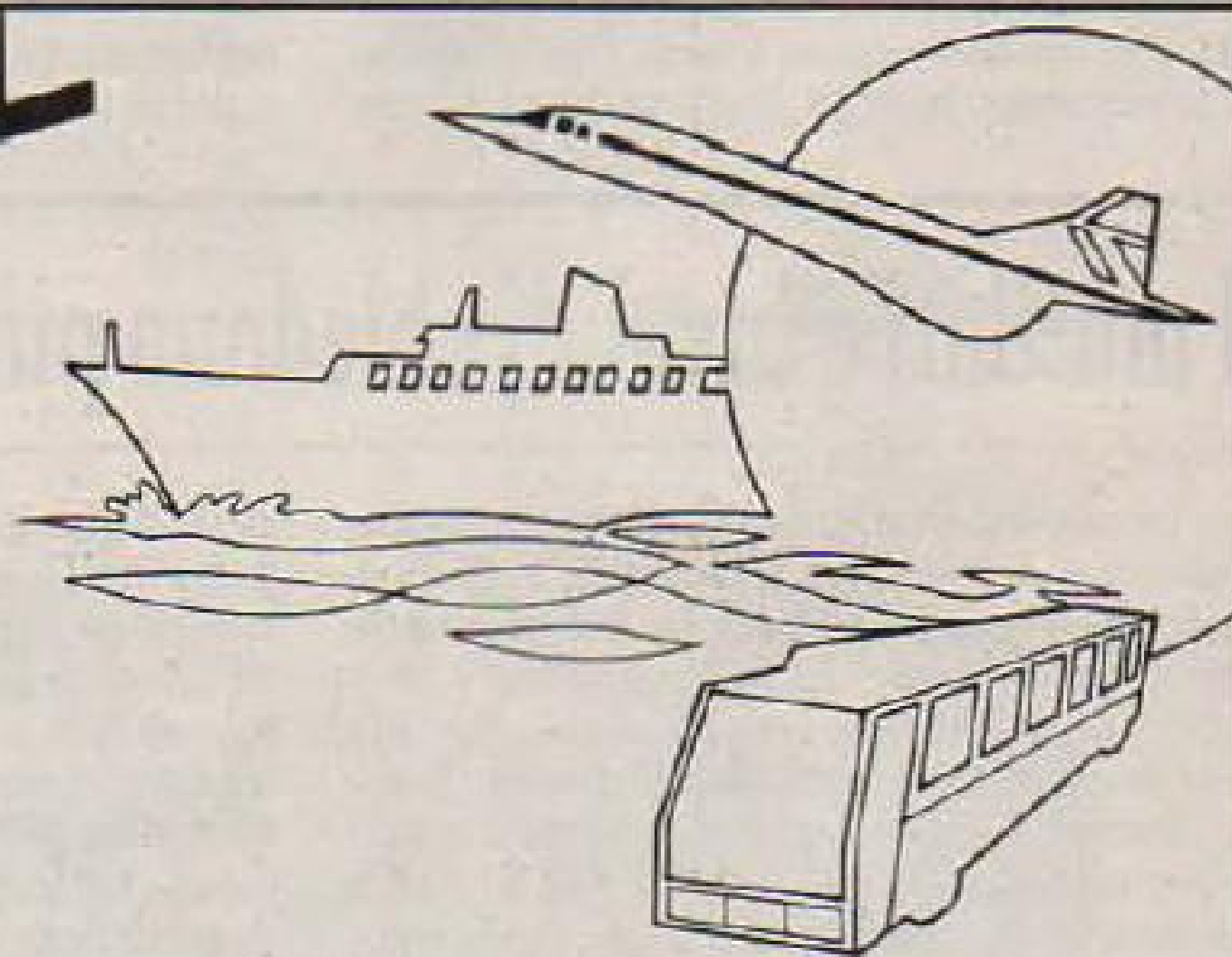
Notizie in breve

T.O.S.A.P.

• **Sono felice, di ritornare su un argomento pubblicato sullo scorso numero** della rubrica dal nostro Periodico, un argomento molto attuale, relativo alla tassa sui passi carrabili e, posso dire, agli affezionati lettori del Ponte, che attraverso la nostra iniziativa, abbiamo raggiunto l'obiettivo. Infatti, a partire dal 1997 sarà eliminata la T.O.S.A.P. sui passi carrabili.

Lavaggio dei cassonetti...

• **Col mese di giugno a tutto settembre, verranno effettuate** ai cassonetti per la raccolta dei rifiuti urbani, le operazioni di lavaggio e disinfezione **(ne dovranno essere fatte circa una decina)**. Vi chiedo quindi, di segnalare eventuali carenze che dovessero verificarsi per questo servizio, alla nostra rubrica, "Scriviamoci".

• **È stata allestita nella sede della Banca Antoniana in Via Roma,** la mostra dei lavori artistico-manuali dei frequentanti i laboratori dell'Università della Terza Età di Codroipo. I visitatori hanno potuto ammirare opere di scultura su legno, pitture su vetro e stoffa, quadri ad olio, lavori di ricamo, a maglia e di ceramica. L'esposizione è rimasta aperta da sabato 4 a venerdì 10 maggio.

AFDS: decennale del dono

Si è tenuta nella frazione di Rivolto, la 10ª Giornata del Dono della Sezione AFDS di Lonca, Passariano, Rivolto.

Numerosa la partecipazione dei donatori e dei labari delle Sezioni consorelle che hanno così testimoniato lo spirito che anima l'Associazione.

L'incontro è avvenuto nella chiesetta di S. Cecilia di Rivolto e da qui i convenuti, accompagnati dalla Filarmonica "Prime Lûs" di Bertiolo hanno sfilato in corteo sino alla chiesa di S. Michele Arcangelo ove è stata celebrata, da Don Valentino, la Messa allietata dai canti del Coro "Jubilate" di Codroipo. Al termine della cerimonia, dopo aver deposto un mazzo di fiori al monumento ai caduti si sono susseguiti i discorsi ed i saluti delle autorità convenute.

Il saluto introduttivo è stato portato dal Presidente della Sezione, Maurizio Vanin, il quale, dopo aver ricordato che l'incontro rivestiva una particolare importanza essendo il decennale di fondazione, ha illustrato i dati statistici della Sezione: 179 i donatori iscritti di cui 144 maschi e 44 femmine. Di questi sono 125 i donatori idonei alla donazione e nel 1995 hanno effettuato 137 donazioni. Un altro dato rilevante è l'incremento di 6 nuove giovani leve, 6 nuovi donatori che nel decorso 1995 hanno sentito il dovere sociale del dono del sangue e di aggregarsi al sodalizio di Lonca - Passariano - Rivolto.

I numeri dimostrano la piena vitalità della sezione che nel corso di dieci anni, piuttosto tormentati, ha mantenuto costante il numero dei suoi donatori. Il presidente, al termine, ha quindi ringraziato, per i contributi economici e logistici la Banca Antoniana di Codroipo, la Banca di Credito Cooperativo di Basiliano, l'Amministrazione Comunale, la filarmonica ed il coro.

Ha quindi preso la parola l'assessore del Comune di Codroipo, Luigi Sant, il quale ha portato il saluto ed il ringraziamento dell'Amministrazione Comunale ed ha altresì sottolineato l'importanza dell'AFDS.

Hanno chiuso gli interventi il rappresentante di zona dell'AFDS, Giovanni Cressatti, il quale ha portato il suo particolare saluto al sodalizio di cui può ritenersi il fautore avendo aiutato, dieci anni fa, i fondatori a muovere i primi passi.

Infine il Vice Presidente dell'AFDS Pacifico Morassi, dopo aver portato il saluto del Presidente e del Consiglio dell'AFDS, ha ringraziato tutte le persone che nel corso di dieci anni si sono avvicendate nelle cariche statutarie ed hanno così contribuito a che questa Sezione si mantenesse sempre attiva e attenta ai problemi dei donatori e dei giovani.

Sono quindi stati assegnati i riconoscimenti ai donatori benemeriti: **diploma di benemerenza:** Orianna Grillo 8, Franco Roiatti 14, Maurizio Toffoli 14, Rudi Roiatti 13, Andrea Baraccetti 13, Stefano De Poi 12, Massimo Cudizio 11, Enrico Squaldino 11, Lorenzo Driutti 11, Luca Zin 11, Lauro De Poi 10, Marco Colussi 10, Claudio Sacilotto 10, Silvano Pagura 10, Secondo Virgili 10, Claudio Giavon 10, Claudio Ceccatto 10; **distintivo di bronzo:** Marisa Grillo 15, Luciano Zonta 23, Massimo Zin 22, Adriano Cudizio 22, Franco Puzzoli 22, Odino Puzzoli 22, Emanuele De Lorenzi 21, Odino Castellani 20; **distintivo d'argento:** Maria Luisa Del Giudice 25, Renza Del Giudice 25, Antonio Della Negra 38, Gianni Renato Ovelli 36, Giorgio Bottos 35; **targa d'argento con pellicano in oro:** Ariberto Vanin 75.

Tutti i convenuti quindi hanno partecipato al pranzo sociale offerto dalla sezione.

Mandi, signorine, Vitorie

Il 6 aprile, Sabato Santo, la comunità di Zompicchia è stata colpita da un grave lutto: è spirata serenamente, dopo varie settimane di atroci sofferenze, colpita da un male che non perdona, la signorina Vittoria Mattiussi.

A questo punto tutti si chiederanno: chi era la signorina Vittoria? È presto detto, era una donna meravigliosa, che tanto bene ha fatto in paese, con quel suo bel sorriso, molto servizievole e prodiga di consigli per tutti, persino Diogene con il suo lumino, al giorno d'oggi stenterebbe a trovare una persona simile a lei. Per oltre 12 anni, dagli anni 60 agli anni 70, ha svolto la sua missione di Maestra del locale Asilo Parrocchiale, che in quegli anni era frequentato da circa 40-50 bambini; iniziava il suo servizio, specie nei mesi estivi, verso le 7 del mattino, poichè le mamme dovevano andare al lavoro o in fabbrica o nei campi, e terminava il suo lavoro verso le 7 di sera, indi si doveva fermare per altre ore a fare le pulizie dei locali, svolgendo anche le funzioni di bidella. Mai si è lamentata, ha sempre svolto la sua missione con passione e in allegria.

Appena andata in pensione, essendo l'asilo divenuto statale, ha continuato a svolgere il suo servizio a favore della Parrocchia, curando con vera passione e disinteressatamente la pulizia della Chiesa, e degli arredi sacri; inoltre, essendo il Parroco impegnato nelle parrocchie di altri tre paesi, si può dire che ha fatto da vice-parroco, specie a maggio e ottobre, dedicati alla Beata Vergine Maria: era lei che sosteneva la recita del Santo Rosario e che dedicava le sue cure ai bambini in occasione delle prime comunioni.

Insomma, a dirlo in poche parole, finchè le forze glielo hanno permesso, si è prodigata per il bene della comunità parrocchiale. In queste ultime settimane della sua grave malattia, molte persone del paese si sono avvicendate e l'hanno assistita amorevolmente con cura e generosità: grazie di cuore a tutte quante loro!

I solenni funerali, celebrati dal Parroco don Danilo Stel l'8 aprile, giorno di Pasquetta, hanno visto la partecipazione di tutti il paese, venuto a renderle l'estremo saluto; la chiesa era zeppa di fedeli, come nelle grandi solennità. Si vedeva bene che anche il parroco nel pronunciare l'omelia funebre, era visibilmente commosso. Tutti i giovani che furono suoi alunni d'asilo hanno voluto essere presenti alle esequie, e per questo hanno rimandato la partenza per la gita tradizionale del lunedì di Pasqua. Grazie bravi giovani, avete compiuto un'opera di misericordia!

Zompicchia sentirà per molto tempo la mancanza della signorina Vittoria, ma ci dobbiamo rassegnare al volere divino e pregare per la sua anima, che il buon Dio l'accolga nel suo Regno Celeste; cercheremo tutti di imitare il suo buon esempio.

Giuseppe Fabbro

Ora pro ea (In memorie di Vitorie Mattiussi)

Fermis sul grin lis mans,
infin in polse,
no sgrànin altri
i corais dal Rosari.
Cidine infin la vôs
ch'a à scjaldât tal timp
lis fredis pieris de glesie.
A vai par te une cjampane...
Te cjase dal Signôr,
de tô int l'ultin "mandi",
e tu, suturne, a scuedi
un cjantonùt di Cîl,
e a gjoldi ormai chê pâs
che tu tu âs mertade.

Franca Mainardis

Passi carrai, Tosap addio

Abolita a partire dal '97 (per il '96 è già stata pagata)

La Giunta comunale di Codroipo si adegua e, visto che quasi dappertutto si è accantonata la Tosap sui passi carrai, decide di eliminarla anche in loco a partire dal '97 (per il '96 è già stata pagata). La decisione è stata assunta in fretta e furia dopo che è stato appreso che nel comune era in corso una raccolta di firme volte a raggiungere l'obiettivo. L'iniziativa è partita dal Pds, con il quale la Giunta Tonutti tiene ad avere un rapporto di collaborazione. C'è stata una specie di ultimatum: "O rivedete il vostro impegno - sarebbe stato detto da Claudio Pezone, rappresentante della Quercia - o intensifichiamo la raccolta di firme propagandandola anche a mezzo stampa". La mossa ha avuto effetto.

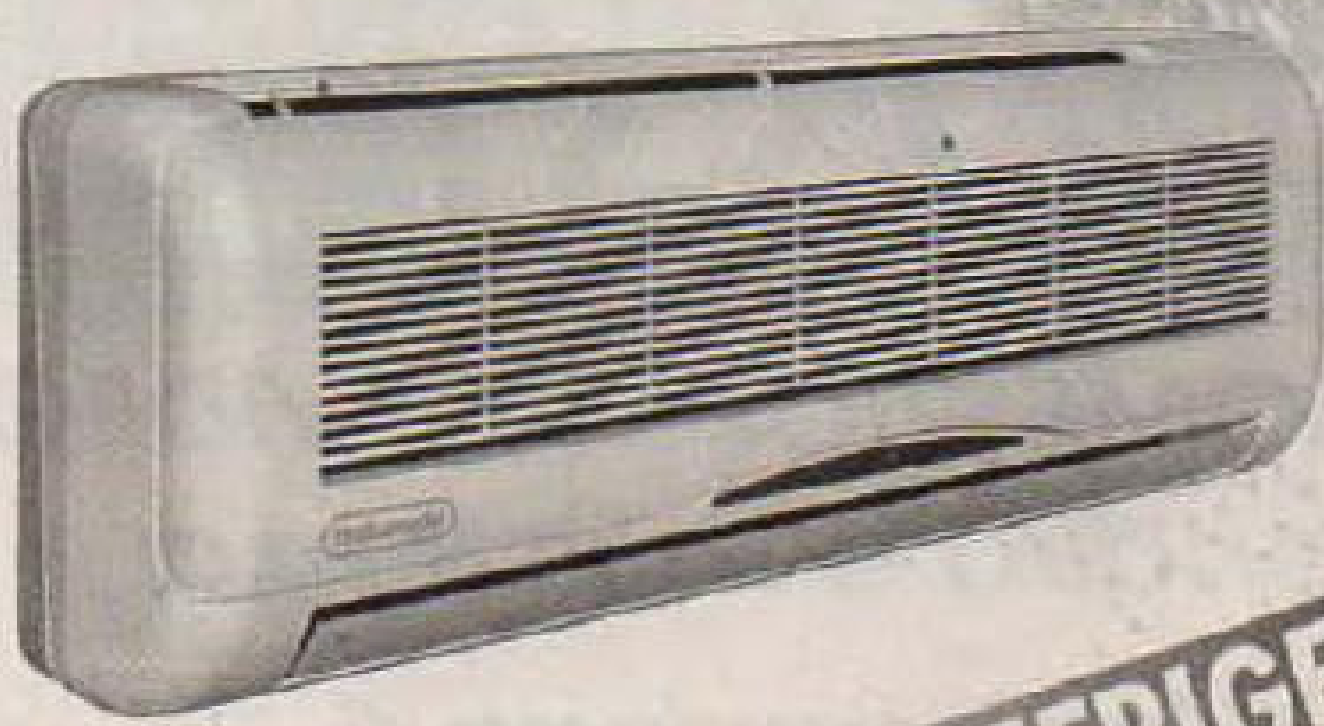
Tuttavia la Giunta Tonutti si stava già muovendo in una certa direzione e l'ha lasciato intendere quando l'assessore Masotti ha reso noto che i proventi della Tosap sui passi carrai del '96 venivano utilizzati per la concessione di un contributo a favore dei progetti che prevedono la ristrutturazione di case nelle frazioni. Una decisione che attende il suggello dell'ufficialità quando in Consiglio comunale sarà approvato il bilancio consuntivo '95, operazione in programma per questo mese. Si tratta di destinare in tutto 100-120 milioni utili per sovvenzionare una ventina di progetti con l'assegnazione di un contributo di 5 milioni l'uno.

Tra la minoranza consiliare c'è chi non crede a questa performance dell'amministrazione comunale, convinta che in concreto non si possa realizzare. Il sindaco Tonutti e l'assessore Masotti stanno però andando dritti per la loro strada.

A sud di Pannellia nasce la zona industriale

L'Amministrazione comunale di Codroipo sta stringendo i tempi per realizzare, il più presto possibile, la zona industriale a sud di Pannellia. In questo è anche pressata da una serie di richieste da parte di imprenditori che intendono insediarvi i propri stabilimenti e creare, di conseguenza, nuovi posti di lavoro per il territorio. Gli amministratori pubblici locali fin dall'avvio del loro mandato amministrativo, vista la sacca di disoccupazione presente nel Codroipese, si sono mossi per la creazione di un'area destinata alle attività produttive.

Naturalmente per raggiungere il loro scopo hanno immediatamente bandito dal loro programma di procedere in forma isolata. Hanno infatti invocato la collaborazione della Regione, si sono appellati alla sensibilità della Provincia per stipulare degli accordi di programma con tutti i Comuni del Medio Friuli.

Appena individuata l'area a sud di Pannellia, il Comune di Codroipo ha approvato un documento d'intenti per l'estensione dell'area industriale riguardante la frazione del comune di Sedegliano, verso sud, nel territorio codroipese e si è subito impegnato a dare corso alla sua realizzazione, in forma coordinata con l'amministrazione civica sedeglianese. Il comune di Sedegliano, infatti, in località Pannellia, confinante a sud con il comune di Codroipo possiede una zona industriale estesa per 36 ettari, ove sono già insediate ben 18 aziende ed è interessato ad estendere l'area e a migliorare la viabilità. Codroipo, dal canto suo, possiede nei paraggi 32 ettari che si prestano ottimamente agli insediamenti industriali, perchè lontani dai centri abitati, ben servizi dalla strada statale 463 del Tagliamento con immediato innesto sulla S.S. 13 Pontebbana. In prossimità poi della nuova area industriale esiste un deposito militare che entro l'anno dovrebbe venir dismesso, per cui dopo la bonifica, si potrà contare su un'ulteriore area utilizzabile. Il connubio Codroipo-Sedegliano per il completamento del progetto, per la riorganizzazione viaria e per la realizzazione del polo industriale, sta procedendo positivamente. L'impegno più immediato che riguarda attualmente Codroipo è quello della procedura per il cambiamento di destinazione urbanistica prima del decollo definitivo e della realizzazione ex-novo dell'area industriale codroipese, cui guardano con interesse per i problemi occupazionali tutti i comuni medio-friulani.

È decollato il progetto per l'aggregazione giovanile

Avvicinare i giovani era l'obiettivo del Servizio Sociale di base e delle Amministrazioni comunali di Basiliano, Bertiolo, Camino, Codroipo, Mereto di Tomba, Sedegliano, Varmo, della Provincia e dei gruppi giovanili parrocchiali. Come? Tramite un corso strutturato in quattro giornate di studio e laboratorio intorno alle attività da proporre in situazioni di gruppo e, in particolare, nei centri estivi. I destinatari erano giovani a partire da 16 anni ma ben oltre le previsioni è stato il numero dei partecipanti, riunitisi per due incontri nella Scuola Materna di Goricizza e poi nell'ex canonica di San Vidotto. Il primo pomeriggio di lavoro era stato aperto dalla dott.ssa Cristina Galluzzo con una relazione inerente la psicologia dell'età evolutiva dai 6 ai 14 anni. L'animatore, infatti, prima di proporre attività o assumere determinati atteggiamenti, deve conoscere i bisogni e le dinamiche evolutive delle varie fasce d'età. I corsisti sono stati poi suddivisi nei vari laboratori pratici per sviluppare i temi dei piccoli giochi, giochi finali, caccia al tesoro, gite e uscite, ragazzi difficili.

La stessa metodologia è stata applicata anche nell'incontro di sabato 11 maggio che ha delineato la figura dell'animatore. Sabato 1 giugno e domenica 2 a San Vidotto i partecipanti hanno trascorso un week-end molto originale e ricco di spunti sociali con cena al sacco, fuoco di campo, pernottamento e pranzo in comune. I lavori erano stati aperti da una conferenza sulla "struttura dell'attività estiva in luogo residenziale", procedendo con la suddivisione in laboratori per gruppi tematici, teatro, video, gioco e per attività pratiche, vimini, macramè, filografia, orientamento, vetro, cartapesta, fiori secchi, cartellonistica, bigiotteria.

A conclusione della valida esperienza si sono svolti grandi giochi e tutti i partecipanti al corso per animatori estivi hanno potuto collaudare la loro preparazione ma, soprattutto, divertirsi davvero, stando bene insieme.

P.G.

Le creazioni artistiche di Fontanini

Codroipo può vantarsi, a ragione, di annoverare un ampio stuolo di autentici talenti nel mondo pittorico. Uno degli artisti emergenti che vive ed opera a Codroipo è Antonio Fontanini, che qualche tempo fa per gli acquisiti meriti artistici è stato insignito dell'onorificienza di deputato della Repubblica di Montmartre. Egli, definito dai critici d'arte "un romantico del pennello", predilige fissare sulla tela angoli antichi, un'architettura rurale che va scomparendo, fiumi, campagne, lagune del Medio e Basso Friuli. Ultimamente alcune sue creazioni artistiche sono state ammirate nelle vetrine della Ditta Confezioni ed Arredamenti Zoffi in Via Italia. È opportuno, poi, sottolineare che il giovane artista da qualche anno, in maniera del tutto volontaria, nell'ambito dell'educazione all'immagine, si dedica all'insegnamento di diverse tecniche grafico-pittoriche in alcune classi delle elementari del territorio. Quest'anno ha operato nel plesso elementare di Piazza Dante nel capoluogo ed attualmente è impegnato nella classe quinta elementare di Zompicchia.

Una tesi di laurea su padre Turoldo

Il 29 febbraio u.sc. si è brillantemente laureata Raffaella Beano, discutendo la tesi su "Padre David M. Turoldo - profeta del Concilio Vaticano II", relatore il prof. Pietro Borzomati.

Dalle argomentazioni è scaturita un'immagine forte di padre Davide che "amò ciascuno, prima di tutti il piccolo, il debole, l'emarginato".

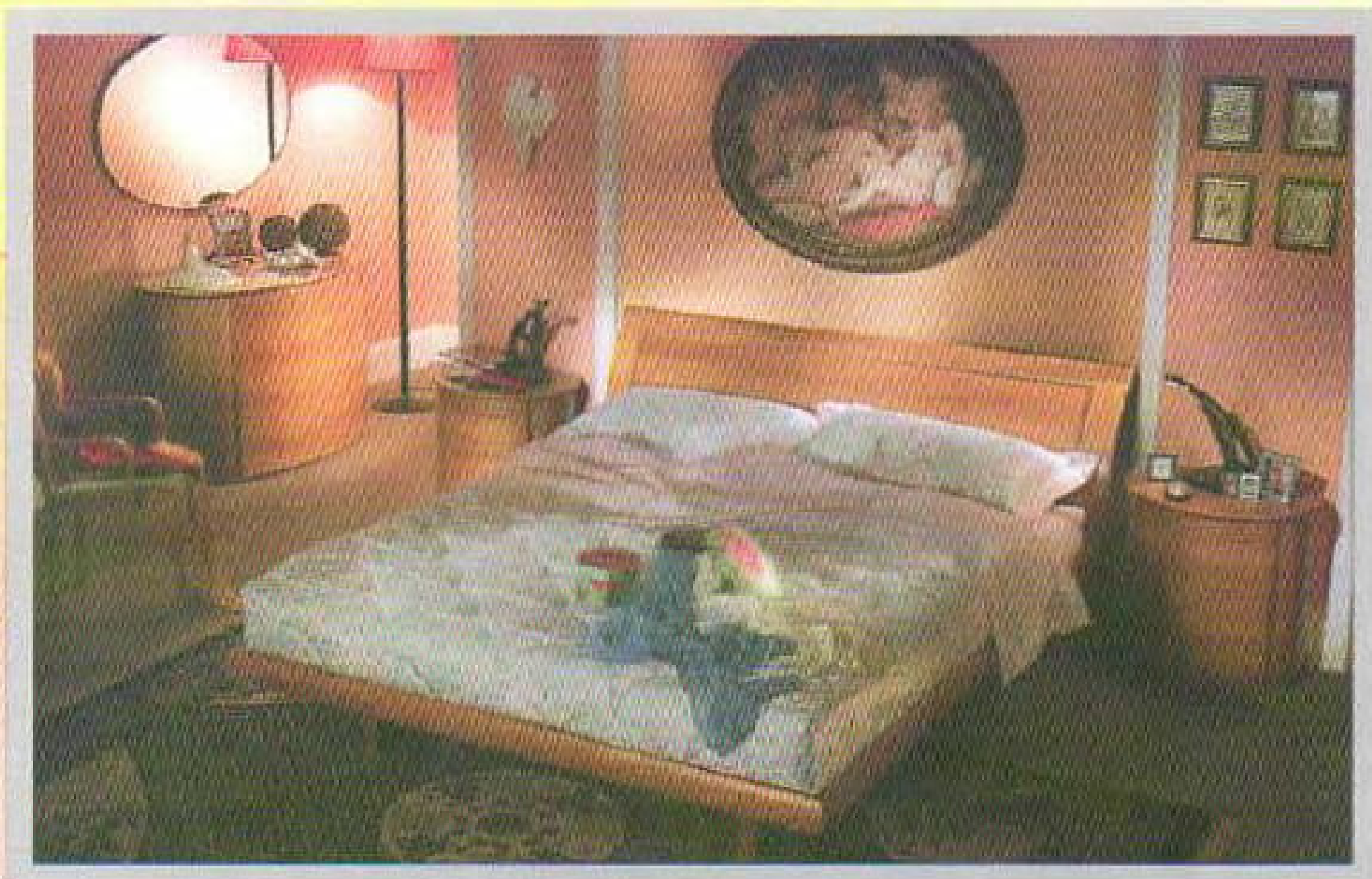
Legato al Friuli soprattutto per il vincolo della povertà, egli ringrazia il Signore per averlo fatto nascere tra la povera gente, per averlo aiutato ad essere "sempre un uomo povero e non un povero uomo". Grazie ai frati, supporto di ogni sua iniziativa, trova nel Vangelo la forza di lottare a beneficio di tutti contro ogni ingiustizia.

Giunto a Milano, città martoriata dalla guerra, nel 1941 è spinto a una predicazione incardinata sui valori della libertà e della giustizia, della carità e della pace.

Della Resistenza dice: "...ogni uomo, e tanto più un cristiano, deve ritenersi sempre un resistente: uno nel deserto appunto. Perchè la Terra Promessa è sempre da raggiungere; come il Regno di Dio ha sempre da venire; e Cristo è per definizione "posto a segno di contraddizione fra le menti". Perciò la Resistenza fa corpo con lo stesso essere cristiano. Ho scritto un giorno: Beati coloro che hanno fame e sete di opposizione; oggi aggiungerei: Beato colui che sa resistere".

Resistere per difendere la pace e la democrazia, resistere per tutelare la dignità della persona umana, resistere per assicurare libertà, uguaglianza e giustizia a tutti gli esseri umani, nonchè la necessaria solidarietà e interdipendenza tra loro: questo è stato il kerigma, il messaggio gridato ripetutamente in ogni circostanza da p. David M. Turoldo.

COLORI NUOVI PER UN DESIGN MODERNO

Elegantissima
e senza
spigoli
la cameranoce
e ciliegio

un'atmosfera
raffinata
e lineare
per i soggiorni

In cucina
il ciliegio
col...botticino

LINEE TRADIZIONALI E MODULI SENZA... TEMPO

In camera arte povera
con qualcosa in più

Abbinabile

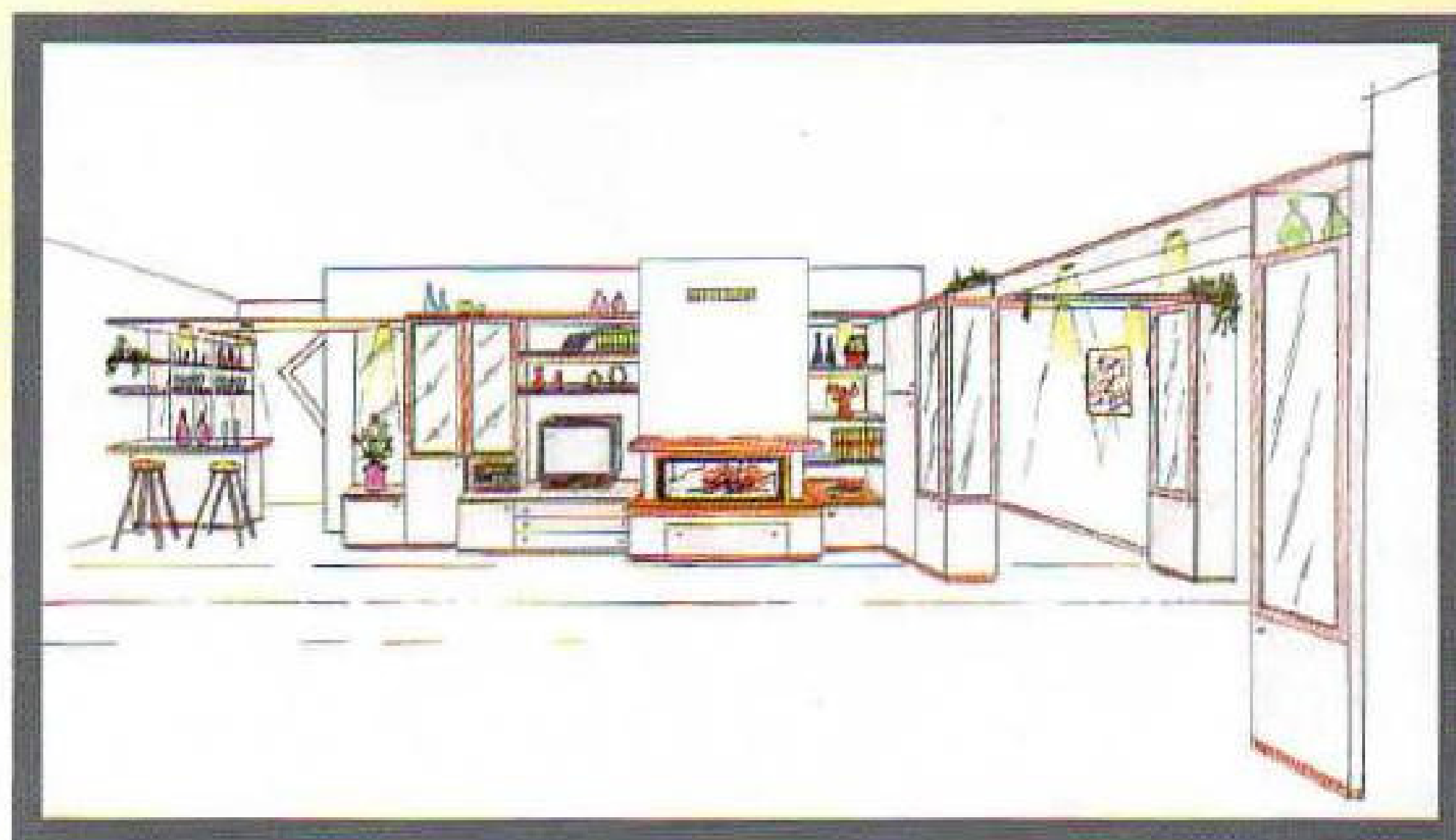
Con il legno la cucina dura nel tempo

Comodità nel div
o compor

LE IDEE PIU' INTERESSANTI IN UN

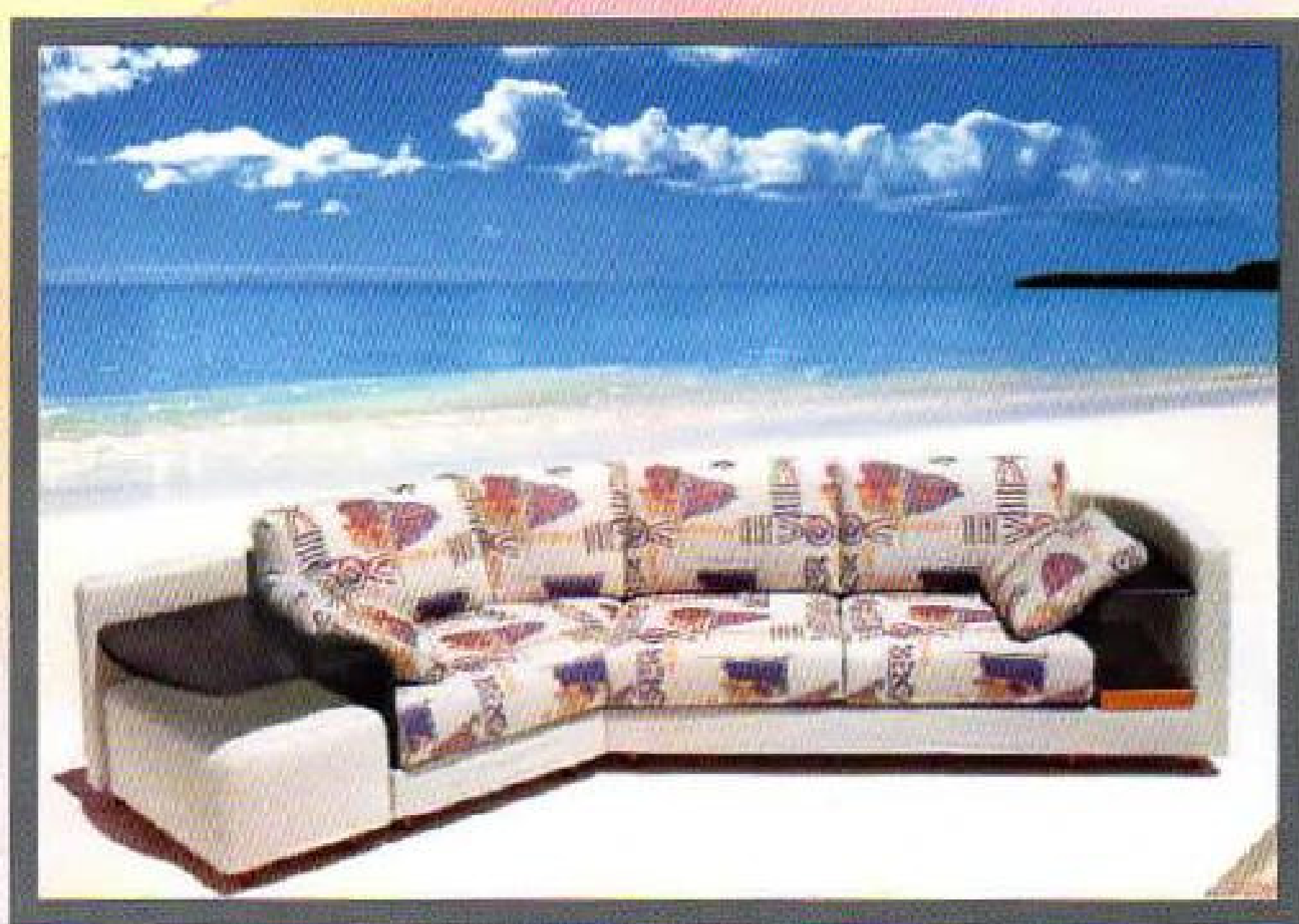
bile a tutte le camere

Legno massello e l'arte povera
ha il suo valore

La nostra esposizione
dove trovi cordialità,
tante idee e
ottime proposte

l divano singolo
nponibile

Classica curata nei particolari
non trascurando la praticità

APPORTO QUALITA' PREZZO OTTIMO

Fresca, giovane
e di marca
c'è lo spazio
per tutto

Il relax
tra morbidezza
e linearità
nello spazio salotto

Per i ragazzi
in poco spazio
letto divano
scrivania

180 milioni per la rotonda di Via Latisana

Tutti si unanimi per i punti inseriti nell'ordine del giorno per la recente seduta del Consiglio Comunale di Codroipo.

Un'unica eccezione è rappresentata dal ritiro del punto riguardante l'alienazione di un edificio e di un terreno di proprietà del Comune siti presso la Villa Manin di Passariano e che interessa la Regione e che attualmente offre una cifra di 58 milioni. È stato successivamente adottato il nuovo regolamento per la vendita e la concessione del diritto di superficie su aree comprese nel piano per l'edilizia economica popolare. È stato quindi approvato per l'obiettivo 5B il progetto integrato per gli interventi di valorizzazione turistico-ambientale del territorio della Bassa Friulana interessato dai bacini del fiume Stella, Varmo e del torrente/canale Cormor.

Con l'attuazione della rotonda in Via Latisana (opera progettata dall'Ufficio Tecnico del Comune e realizzata a spese della Provincia) saranno riattivate le quattro fontane e sarà sistemato lo spiazzo che le sta attorno. La spesa per la rotonda sarà di 180 milioni base d'asta.

È stato infine approvato il progetto preliminare per i lavori di adeguamento e di ampliamento della nuova sede, ricavata nelle ex scuole elementari di Rivolto, della squadra di protezione civile comunale. Saranno spesi in tutto quaranta milioni, di cui metà ottenuti con un contributo dalla Regione.

Voglia di vivere in bicicletta

La quindicesima edizione della Codroipo in bicicletta, in programma il 26 maggio, è stata presentata al ristorante da Toni di Gradiscutta. La novità di quest'anno è che il ricavato sarà devoluto a favore della Croce rossa italiana, delegazione di Codroipo. È stato il delegato generale Antonio Monge a spiegare come sarà utilizzato il contributo: per l'acquisto di un mezzo di trasporto sul quale possono salire i disabili in carrozzella per un servizio che è molto sentito e richiesto.

Franca Rizzi, come al solito, ha svolto il ruolo di presentatrice e anche quest'anno sarà la madrina della corsa. A Gradiscutta ha tra l'altro detto che quest'anno gli sponsor della manifestazione sono aumentati e accanto alla Banca Antoniana, il ristorante da Toni, le assicurazioni Ras e Codroipo c'è ci saranno anche le Latterie friulane. All'organizzazione ci pensa il Circolo del personale della Banca Antoniana e il Gruppo ciclistico Villa Manin.

Nei discorsi di circostanza tutti si sono augurati che il 26 maggio splenda il sole favorendo un'altra giornata all'insegna della spensieratezza e dell'allegria oltre che della solidarietà. I partecipanti saranno ancora a numero chiuso di 3.500 unità.

Casa di riposo: sono arrivati i rimborsi

L'Azienda dei Servizi Sanitari N. 4 del Medio Friuli nei giorni scorsi ha provveduto a versare all'Ente Moro di Codroipo, gestore della casa di riposo, la somma di 465 milioni a saldo delle competenze per l'anno '95. In questo modo l'amministrazione dell'istituzione codroipese è in grado di rimborsare ai propri utenti la quota di Lire 10.003 il giorno quale decurtazione della retta di 91.000 il mese pagata (limitatamente ai non autosufficienti). L'Ass. ha trasferito nelle casse della casa di riposo anche l'acconto per il '94 pari a lire 9.358 il giorno.

Con il pagamento del saldo '95 praticamente all'ente codroipese è stata riconosciuta l'assistenza infermieristica nella misura di un infermiere professionale per ogni quindici degenti quando l'obiettivo era quello di arrivare a un parametro di 1 a 10. Se la casa di riposo non è arrivata a tanto, nonostante le lunghe trattative avute con i dirigenti dell'azienda sanitaria, è riuscita invece, a spuntarla sul costo di ogni infermiere professionale, ottenendo una rifusione retributiva di 43 milioni l'anno pari a 430 milioni (la differenza sui 465 milioni complessivamente pagati è dovuta ad altri rimborsi).

"Ora - dice il segretario Ennio Infanti - siamo in grado di riconoscere ai nonnini le loro spettanze, tenendo presente che questa casa di riposo ha già versato loro un acconto fino ai primi sei mesi del '95. Avevamo sospeso di corrispondere le attribuzioni per i ritardi accusati dalla Azienda Sanitaria. Dal momento che quest'ultima si è messa in buona parte in regola anche noi facciamo parimenti".

Tiro con l'arco: brave ragazze

È uno sport decisamente poco conosciuto ma che conta nel codroipese alcuni praticanti con pluriennale esperienza anche in ambito Triveneto e dell'Alpe-Adria. Due di queste atlete, Giulia Lena e Giulia Giavedoni, iscritte alla "Compagnia Arceri Udine" appartenenti alla categoria dei "Giovanissimi" (da 8 a 12 anni), si sono imposte alla grande nel contesto della gara giovanile svoltasi a Cormons (Go) piazzandosi rispettivamente al 1° e al 2° posto.

Al termine della competizione le "2 Giuly" che hanno resistito all'assalto dei pur bravissimi coetanei "maschietti" hanno ricevuto gli auguri e gli incoraggiamenti dagli allenatori e dai giudici di gara a proseguire in questo sport con l'impegno e l'entusiasmo finora dimostrati.

A chi interessassero ulteriori informazioni sul tiro con l'arco a Codroipo, telefonare ai numeri:

904195 + 906812 **W. Spigarolo**
908438 **E. Giavedoni**
541015 **Compagnia Arcieri Udine**

I 40 anni della Bocciofila codroipese

Il 1° maggio, la Società bocciofila codroipese ha festeggiato il 40° anno di vita. Fondata nel febbraio del '56 il suo primo presidente fu Mattia Savonitto; scomparso alla fine degli anni '60 gli succedette il figlio Enrico Savonitto che continuò il lavoro cominciato dal padre fino a metà degli anni '70 quando alla presidenza fu chiamato Carlo Salvador tuttora alla guida del sodalizio di Via Latisana.

Dal '56 ad oggi la Codroipese, grazie ai suoi giocatori, ha inanellato un'incredibile serie di successi provinciali, regionali, nazionali e internazionali. Basti pensare che negli anni '80 fu la miglior società friulana a livello giovanile e in Italia dietro soltanto a Torino. Da quel fantastico settore giovanile fiorirono Paolo Tam, Andrea Marano e Loris Meret tutti e tre nazionali, prima under 23 e poi assoluti. Meret, addirittura, diventò campione del mondo, vestendo i colori di un'altra società.

Nel quadro delle manifestazioni per il quarantennale, è stato disputato il torneo provinciale "40° gran premio città di Codroipo - trofeo Banca di Credito Cooperativo di Basiliano, Filiale di Codroipo".

Ai regionali di nuoto buona prova della squadra Codroipese

Monfalcone ha recentemente ospitato le finali dei Campionati Regionali di nuoto riservati alla categoria Esordienti A e B, massima rassegna per nuotatori sotto i tredici anni. La Sezione Nuoto de La Nuova Polisportiva ha ottenuto eccellenti risultati, conquistando la quinta posizione nella classifica finale a squadre, preceduta soltanto dalle grandi potenze del nuoto friulano, ovvero Triestina Nuoto, Gymnasium Pordenone, Unione Nuoto Friuli di Udine ed Edera Trieste.

La squadra codroipese quindi è risultata la più forte delle compagini "provinciali", non facenti parte cioè di un capoluogo, e ha così conquistato il miglior piazzamento della sua storia, ormai ventennale, per quanto riguarda la categoria esordienti. Per uno strano "scherzo" del destino i nuotatori codroipesi che hanno partecipato a questi campionati, sono in realtà... tutte ragazze! Doppio merito a loro, quindi, per aver ottenuto un risultato tanto prestigioso senza il supporto dei maschietti. La parte del leone, anzi, della leonessa l'ha fatta il "Capitano" della squadra, Giulia Piccolotto, che ha conquistato la bellezza di quattro medaglie individuali: un oro nei 100 stile libero, un argento nei 100 dorso e due bronzi nei 200 stile libero e 200 misti. Non paga la brava Giulia ha poi "trascinato" la staffetta 4x100 stile libero categoria "A", alla medaglia di bronzo, conquistata grazie ad una sua strepitosa ultima frazione ed anche grazie al contributo fondamentale delle sue tre compagne, le bravissime Michela Di Valentin, Stefania Gris e Elisa Raffaelli.

L'esempio delle "colleghe" più grandi deve essere stato di grande ispirazione per le mini-atlete della categoria "B": loro, infatti, sono riuscite a fare ancora meglio agguantando una bellissima medaglia d'argento nella staffetta 4x50 stile libero. Autrici di questa impresa sono: Annalisa Leon, Angela Mizzau, Marika Medaglia e Martina Grillo. Quest'ultima, la brava Martina, ha anche conquistato due medaglie individuali: due splendidi argenti nei 100 e 400 stile libero. Ma la squadra codroipese ha "piazzato" altre finaliste che si sono difese con onoere e che sono riuscite tutte quante a migliorare i loro primati personali: Annalisa Leon (quarta nei 200 stile libero e sesta nei 100), Michela Di Valentin (ottava nei 200 stile libero), Marika Medaglia (quarta nei 400 stile libero, quinta nei 200 dorso e settima nei 100 dorso), Federica Chiarcossi (settima nei 50 farfalla) e Angela Mizzau (settima nei 100 stile libero). Completavano la "spedizione" codroipese a questi campionati Valentina Piccini, Katia Prampolini e Cecilia Martina.

Notizie in breve

Sono pronte al via le magnifiche otto squadre allievi che daranno vita al torneo nazionale Claudio Zamuner di Codroipo. Del girone A fanno parte l'Udinese, la Sangiorgina di San Giorgio di Nogaro, il Donatello Olimpia e il Portogruaro-Summaga; di quello B la Triestina, l'Ita Palmanova, il San Donà e il Codroipo. La fase eliminatoria inizierà oggi sabato 11 maggio alle 20 con l'incontro d'apertura Udinese-Sangiorgina.

La competizione proseguirà lunedì 13 con il confronto Triestina-Ita Palmanova previsto per le ore 18. Questo il calendario successivo delle partite: martedì 14 maggio alle 18 Codroipo-San Donà, alle 20 Donatello-Portogruaro; giovedì 16 alle 18 Triestina-Codroipo, alle 20 Udinese-Donatello; sabato 18 alle 18 Palmanova-San Donà, alle 20 Sangiorgina-Portogruaro; lunedì 20 alle 18 Triestina-San Donà, alle 20 Udinese-Portogruaro; martedì 21 alle 18 Sangiorgina-Donatello, alle 20 Palmanova-Codroipo. Le semifinali di questa nona edizione dello Zamuner sono previste per giovedì 23; le finali sono fissate per sabato 25, immediatamente seguite dalla cerimonia della premiazione.

Festa dello sport con i campioni di oggi e di ieri

È stata una vera festa dello sport sedeglianese quella che recentemente ha riunito campioni di ieri e di oggi per la seconda edizione della fortunata manifestazione promossa dal Comune di Sedegliano e organizzata dall'Associazione Calcio Sedegliano, con in testa l'attivissimo presidente Romolo Valoppi. Numeroso anche il pubblico che ha festeggiato calorosamente questi beniamini, tutti accolti con grande affetto. A consegnare i premi si sono alternati il Sindaco di Sedegliano, Corrado Olivo, l'assessore allo sport Ivano Clabassi, il consigliere regionale Giandaniele Zoratto, il presidente del Comitato provinciale della Federcalcio Luciano Quoco, il direttore della filiale di Sedegliano della Banca Antoniana, Riccardo Comisso, il presidente del Panathlon Club di Udine Alessandro Grassi (che ha anche intrattenuto i presenti con un'apprezzatissima relazione sul convegno dal tema "Sport-Aids"), e i quattro ospiti d'onore, campioni doc, accolti con grande calore dal pubblico: Enzo Del Forno e Luca Toso (atletica leggera), Laura Di Toma (judo) e Barbara Scaini (nuoto).

I campioni premiati hanno ricevuto un ricordo offerto dall'Amministrazione Comunale, e a tre di loro, in virtù dei prestigiosi traguardi agonistici raggiunti, è stata anche consegnata una medaglia d'oro messa a disposizione dal Panathlon. Il doppio premio è andato a tre calciatori, Luciano D'Anna, che ha giocato con il Lanerossi Vicenza e la Ternana, Maurizio Moretti, che ha disputato con la Spal campionati in serie A e B, e Valentino Leonarduzzi, capitano dell'Udinese "dei miracoli", quella, per intenderci, del famoso passaggio della serie C alla serie A.

Gli altri protagonisti premiati spaziano tra molti sport, a conferma della versatilità dei campioni sedeglianesi: Isabella Mauro (nuotatrice, campionessa regionale 1995 con la staffetta 4x100 mista), Maria Moratti (judoka, campionessa regionale nel 1970, quarta ai Campionati Italiani Assoluti nel 1971), Dante Pozzo (premio alla memoria per questo ciclistica, classe 1898, che ha vinto la tappa del Giro d'Italia), Silven Perusini (ciclista, campione italiano Libertas su strada esordienti, terzo ai Campionati Italiani Assoluti su pista individuale a punti), Ernesto Pittana (atletica leggera, primo ai Gioci Universitari del 1959 con la staffetta 4x100), Tiziano Romanelli (cestista, giocatore per vent'anni del C.P.S. Sedegliano, attuale allenatore di basket), Adriano Sappa (sollevamento pesi, campione italiano allievi, juniores e seniores, cinque volte maglia azzurra), Federico Valoppi (ciclista, secondo classificato ai Campionati Italiani cronometro a squadre, e terzo classificato ai Campionati Italiani per società), Ilio Zappetti (premio alla memoria per il calciatore che negli anni 1953 e 1954 ha giocato come portiere con la nazionale del Kuwait, dove si trovava per motivi di lavoro), A.C. Libertas Gradisca - Banca di Credito Cooperativo Martignacco (vincitrice con la cat. "giovanissimi" del campionato regionale 1995 di ciclismo), Scuola Media M.L. King di Sedegliano (ha partecipato ai Campionati Studenteschi Nazionali di Atletica Leggera a Roma nel 1995).

L'appuntamento è ora fissato con la terza edizione della "Festa dello Sport", con altri campioni da premiare e festeggiare. Lo straordinario successo ottenuto finora è lo stimolo migliore a non abbandonare questa iniziativa così apprezzata dalla comunità sedeglianese, che sta già "ispirando" manifestazioni analoghe in altri comuni. E per gli organizzatori questa sarà senz'altro un'altra bella soddisfazione.

La pedalata ecologica

Domenica 5 maggio s'è svolta a Rivignano la 11ª pedalata ecologica organizzata dal Veloclub Rivignano-Friel. Una tradizionale biciclettata che ha sempre coinvolto centinaia di partecipanti organizzati a gruppi, come scuole elementari, medie, clan di amici, club di anziani e compagnie varie che si inventano lì per lì aggregazioni estemporanee pur di conquistare uno dei molti premi in palio e altre schegge... impazzite con bicilette bizzarre, frutto di singolari fantasie.

La pedalata, partita dal Parco Divisione Julia alle 10, è stata vissuta con tanta allegria, senza cronometri, lungo le strade del bacino dello Stella, in mezzo alla campagna, che andavano da Rivignano per Varmo, Roveredo, Romans, Bivio di Sterpo, Flambruzzo, Ariis, Teor e Rivignano. A mezzogiorno è stata preparata una gigantesca spaghettata per i 460 partecipanti a cui è seguita la consegna del Trofeo Friel al gruppo delle scuole elementari, perchè il più numeroso (65 elementi) seguito da Top Gun (58) e dagli Anonimi (40).

Nell'occasione sono stati premiati anche i partecipanti al concorso indetto dal Veloclub riservato agli studenti delle scuole medie di Rivignano che verteva sul tema "Scrivi una lettera esprimendo solidarietà ad un amico che sta vivendo un'esperienza di sofferenza".

I premi sono stati conferiti a Alessia Zoratto, Dara Macor, Alessandro Meneguzzi 1ª media; Nadia Gigante, Fabio Della Mon, Carmela Vacca 2ª media; Sara Fantin, Isabella Gortana, Daniele Meret 3ª media.

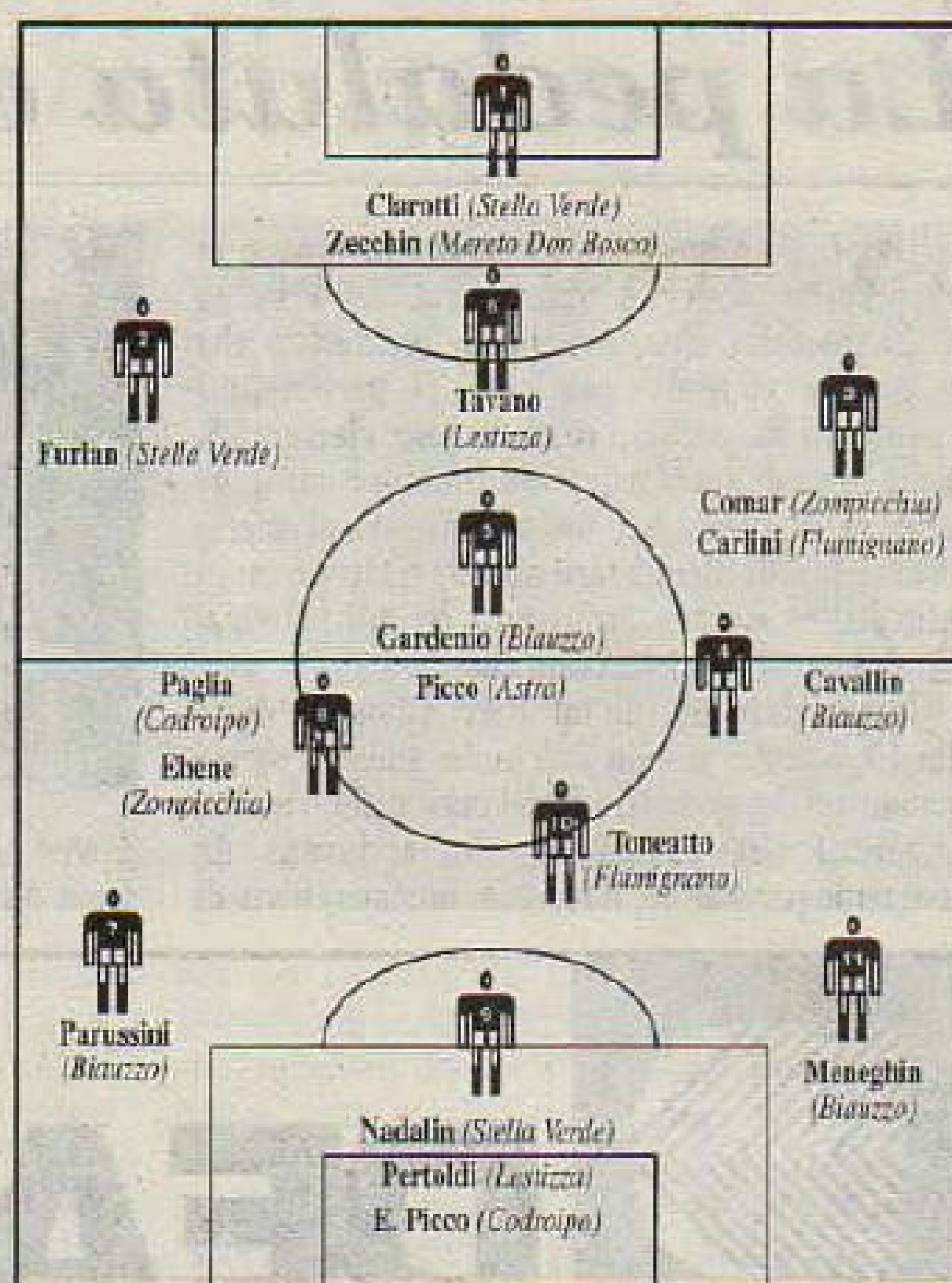
La manifestazione ha consentito l'erogazione di un contributo a favore della "Comunità Piergiorgio" di Udine.

Ermes Comuzzi

Parussini: questa la formazione tipo dei giovanissimi

Clarotti (Stella Verde)
Zecchin (Mereto Don Bosco)
Furlan (Stella Verde)
Tavano (Lestizza)
Comar (Zompicchia)
Carlini (Flumignano)
Gardenio (Biauzzo)
Paglia (Codroipo)
Ebene (Zompicchia)
Picco (Astra)
Cavallin (Biauzzo)
Toneatto (Flumignano)
Parussini (Biauzzo)
Meneghin (Biauzzo)
Nadalin (Stella Verde)
Pertoldi (Lestizza)
E. Picco (Codroipo)

È calato il sipario, con la chiusura dei campionati sul concorso dei top undici della categoria giovanissimi, sponsorizzato da Pietro Parussini, titolare dell'impresa scavi e ghiaia, in collaborazione con l'Associazione calcio Codroipo e il nostro periodico. Qui accanto pubblichiamo il nominativo dei magnifici ragazzi che hanno concluso al primo posto nel loro ruolo, in base alle settimanali segnalazioni degli osservatori nei vari campi di gioco. Saranno festeggiati con un preciso programma che prevede la disputa di una gara al polisportivo comunale e la consegna di un riconoscimento che sarà effettuata in un ambiente tipico del Codroipese.

Orientativamente la gara e la premiazione si terrà verso la fine di questo mese o i primi giorni di giugno. Ecco comunque la formazione tipo emersa, con diversi ex-aequo in alcuni ruoli: n. 1 Clarotti (Stella Verde) e Zecchin (Mereto don Bosco), n. 2 Furlan (Stella Verde), n. 3 Comar (Zompicchia) e Carlini (Flumignano), n. 4 Cavallin (Biauzzo), n. 5 Gardenio (Biauzzo) e Picco (Astra '92), n. 6 Tavano (Lestizza), n. 7 Parussini (Biauzzo), n. 8 Paglia (Codroipo) e Ebene (Zompicchia), n. 9 E. Picco (Codroipo), Pertoldi (Lestizza) e Nadalin (Stella Verde), n. 10 Toneatto (Flumignano), n. 11 Meneghin (Biauzzo).

17ª FESTA DEI BAMBINI PER I BAMBINI

STERPO di Bertiolo

Invita tutti quanti hanno a cuore il problema del recupero dei bambini handicappati.

DOMENICA 9 GIUGNO 1996

Mercato floreale della ditta ALTIERI NILLO.
(Il ricavato della vendita verrà devoluto interamente alla Nostra Famiglia)

Dalle ore 8 alle 17
GARA DI PESCA PER RAGAZZI E BAMBINI dai 2 ai 15 anni.
(numero di catture: 4 trote per tutti, seguirà pesatura) iscrizioni sul posto

Ore 15
GIOCHI A CAVALLO (a cura dell'associaz.AMICI DEL CAVALLO)

Ore 16
CONCERTO DELLA BANDA PRIMAVERA DI RIVIGNANO

Seguirà **PREMIAZIONE** per tutti i **BAMBINI e RAGAZZI** con la partecipazione del cantautore **DARIO ZAMPA.**

FUNZIONERÀ UN CHIOSCO CON OTTIMI VINI E SPECIALITÀ GASTRONOMICHE LOCALI

Il ricavato della manifestazione verrà impiegato per la terapia occupazionale e logopedia dell'istituto "La Nostra Famiglia" di Pasian di Prato. Intervenite per una giornata di serena allegria anche per dare una mano in aiuto dei nostri bambini meno fortunati. per informazioni rivolgersi al Sig. **Virgili Ezio** - **Tel. 0432/917229** - "***Agristella***" Sterpo.

Otto bande musicali in concorso

L'Auditorio Comunale di Bertiolo con il Patrocinio del Comune, ospiterà la seconda edizione Regionale del Concorso per Bande Musicali, che vede la partecipazione di otto Complessi Bandistici, passati all'attenzione del pubblico, con l'esecuzione di concerti in varie città italiane ed estere.

Il repertorio comprende brani di musiche originali, con pezzi d'obbligo, suddivisi in due categorie di difficoltà, la A e la B.

Questi otto Complessi Bandistici con un repertorio vario, si presentano al pubblico regalando all'auditorio momenti di piacevole armonia musicale.

Esse esprimono con efficacia il fascino più vero della banda: stare assieme, assieme alla gente, a tutti quei bambini che regalano il loro sorriso ai bandisti, mentre questi diffondono attraverso le note musicali, il loro amore per la musica.

Il programma della II^a edizione del Concorso Bandistico

SABATO 25 MAGGIO

1 - 20.30 - **COMPLESSO "SAN SERGIO" DI TRIESTE**
GALAXIA - pezzo d'obbligo **Cat. B**
VERTRAUMETE MELODIE (Haus Kolbitz)
SANDRA (Roberto Villalta)

2 - 21.10 - **BANDA CIVICA "CITTÀ DI MONFALCONE"**
SUITE OF UNITY - pezzo d'obbligo **Cat. A**
BROADWAY'S BEST (Webber Schonberg)
THE SECOND WALTZ (Shostakonitz)
CHROMATIC MARCH (Foddai)

3 - 21.50 - **COMPLESSO BANDISTICO DI FAGAGNA**
GALAXIA - pezzo d'obbligo **Cat. B**
VISIT TO GEORGE GERSHWIN (George Gershwin)

4 - 22.30 - **SOCIETÀ MUSICALE "PROSEK" - PROSECCO (TS)**
GALAXIA - pezzo d'obbligo **Cat. B**
LA STORIA (De Haan)

DOMENICA 26 MAGGIO

1 - 15.00 - **SOCIETÀ FILARMONICA DI MANIAGO**
SUITE OF UNITY - pezzo d'obbligo **Cat. A**
SLAVIA (J. Van der Roost)

2 - 15.40 - **NUOVA BANDA COMUNALE DI SAN GIORGIO DI NOGARO**
GALAXIA - pezzo d'obbligo **Cat. B**
LA STORIA (De Haan)
ENJOY THE MUSIC (Thomas Doss)

3 - 16.20 - **BANDA MANDAMENTALE DI CERVIGNANO DEL FRIULI**
SUITE OF UNITY - pezzo d'obbligo **Cat. A**
METROPOLIS (Brilot)
JEWISH FOLKSONG SUITE (Roland Kernen)

4 - 17.00 - **BANDA STELLA MARIS DI MARANO LAGUNARE**
GALAXIA - pezzo d'obbligo **Cat. B**
MAC ARTHUR PARK (Jmmy Webb)

Cori super per canti di primavera

Domenica 12 maggio alle ore 17.30 nell'Auditorium Comunale di Bertiolo si è tenuta la quarta Rassegna Corale dei Pueri e Juvenes Cantores, per il quarto anno consecutivo. Il gruppo di Bertiolo diretto dalla maestra Maria Grosso, ha organizzato una rassegna corale denominata *"Canti in Primavera"*, con la partecipazione del coro locale "Sisilutis", del coro dei Pueri e Juvenes Cantores di Camino di Buttrio diretti da Maurizio Degani, di quello di Reana del Roiale "Gaude Mater" diretto da Davide Pittis, e del coro di Latisana "Accademia del Ti, ti, ta" diretto da Pier Giovanni Moro.

I Cori mantenendo sempre un ritmo vivace, si sono alternati con l'esecuzione di brani piacevoli, anche in lingua straniera. Lo scopo della rassegna è stato quello di creare un momento piacevole di stare assieme, trascorrendo un pomeriggio diverso.

Si ringraziano per la preziosa collaborazione, data per l'organizzazione della Rassegna, il Comune di Bertiolo, la Filarmonica "La Prime Lûs" e, i genitori dei Pueri Cantores.

10 anni di attività nella pubblicazione "Voci di donne"

Correva l'anno 1986 e l'8 marzo, festa della donna, si accendeva la prima scintilla di quella voglia di inventare qualcosa per stare insieme. Non per rincorrere ideologie già superate bensì per trasformarla in occasione di incontro. E la miccia scoccò con la prima, storica, cena al "Molino" di Glaunicco.

Tantissime le donne accorse all'appuntamento, tante quelle che hanno continuato a farlo, anno dopo anno. Dal 1986 il gruppo promotore ha trovato sempre nuova linfa per crescere, per cercare un contatto con la gente, con tenacia, con garbo. Ha speso e spende energie per le cose in cui crede. Per la socialità prima di tutto. Per questo ha realizzato una pubblicazione (in copertina presenta un acquerello di Susy Finos) che documenta tutte le attività "inventate" in questi anni. Le gite (a Tolmezzo, Cividale, Gorizia, Trieste, Aviano, Ville Venete, Marostica), il teatro, le mostre (la "cusine", la "ciamare" e quest'anno la "scuele" di une volte, fotografia, pittura), le lucciolate a favore della Via di Natale e la partecipazione alle lucciolate finali di Venezia, Gorizia, Vittorio Veneto, le serate sanitarie, il gemellaggio con il gruppo femminile di Villanova di San Daniele. E le "voci di luna piena", due pagine di filastrocche, piccole storie, ricordi sparsi di Angela Ganis classe 1910, Maria Sedran classe 1912 (poesie per il suo Bepo quando era in Abissinia a fare la guerra) Eleonora Panigutti classe 1919, Maria Panigutti e Fides Liani, classe 1924, Giuseppina Pellegrini classe 1928. E le "voci nel vento" in una pagina dedicata alle donne che in dieci anni hanno intrapreso la strada del cielo ma mai sono state dimenticate.

Attraverso l'originale pubblicazione, finanziata dal Comune e distribuita gratuitamente nelle famiglie, il gruppo o consulta femminile esterna i propri contenuti, con estrema franchezza e delicata sensibilità: "Sono contenta di far parte del gruppo perchè si impara a stare insieme, a vivere diverse idee, a tranquillizzarsi anche con l'animo", "insieme si cresce, si impara. Stando a casa, credi di avere solo tu i problemi, comunicandoli li risolvi, ti apri", "è bello scambiarsi idee col sorriso, senza parlar male di nessuno", "bisogna stare insieme, altrimenti si tende a chiudersi e ad impigrirsi", "contro la frenesia della vita, un gruppo di donne apre il contatto e ti fa star bene".

Anche il sindaco, Emilio Gregoris, così si esprime sulla prima pagina: "Veramente senza retorica, credo che oggi, in una situazione in cui normalmente vince chi urla più forte, l'esempio che l'altra metà del cielo sta dando a chi governa, a chi comanda, è l'unica cosa veramente innovativa nei rapporti sociali e una speranza cui aggrapparsi per migliorare la nostra società. Credo nel contributo che voi donne potrete dare a Camino e di questo come Sindaco e come cittadino ve ne sono sinceramente grato".

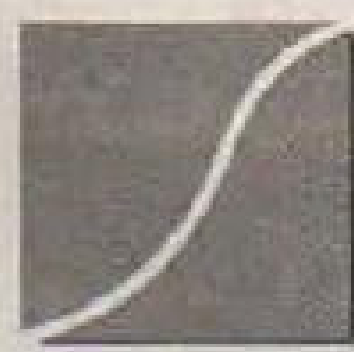
Le campane della Pieve suonano per la prima volta per salutare Mons. Zorzini

Nato nel 1913 a Pieve di Rosa, Mons. Giuseppe Zorzini è stato sempre un appassionato benefattore della chiesa Matrice. Cofondatore del centro studi Paolino d'Aquileia, con sede a Pieve, lo scorso ottobre ha avuto la gioia di far dono e di inaugurare il nuovo organo, un pregevole strumento costituito dalla ditta "Zanin Franz" di Camino. È stato e resterà nel ricordo di tutti un grande avvenimento per le comunità "di cà e di là da l'aghe" che mantengono un legame storico con l'antica chiesa matrice. Don Saverio Mauro rammenta le sue espressioni di gioia nel vedere come, in questi ultimi 20 anni, sia stata ridata nuova linfa a Pieve, dopo lunga dimenticanza.

Mons. Zorzini ha voluto fare anche un altro dono alla sua chiesa: l'elettrificazione delle campane.

"Era appena terminato l'intervento di elettrificazione delle campane. Aspettavamo di farle suonare il giorno dell'inaugurazione, invece hanno suonato solo per lui, per dargli l'ultimo saluto" dice Don Mauro. Anche Don Riccardo Floreani, parroco di Bugnins, ricorda con riconoscenza l'intensa amicizia di 30 anni: "A lui ho dedicato nel 1981 una pubblicazione dal titolo: 'La Pieve di Rosa ieri e oggi' per onorare la sua appassionata opera per il futuro rinascere della abbandonata Pieve di Rosa. In omaggio al dono ottenuto di una reliquia insigne del Santo Patriarca Aquileiese Paolino, ho dedicato il primo capitolo del mio ultimo libro. Ricordo i lunghi colloqui, i numerosi incontri avuti con Mons. Zorzini e la sua figura familiare ed appassionata".

Espressioni di grande affetto sono anche quelle del Maestro Davide Liani "Voleva fare di Pieve un Santuario, qualcosa che rimanesse importante nel tempo. L'ho aiutato a porre le basi di questo desiderio dando vita, insieme a lui, al centro di musica liturgica con sede a Pieve. Dopo il convegno di portata nazionale dell'anno scorso, si svolgeranno a Pieve quest'estate i corsi di improvvisazione e di musica liturgica per operatori parrocchiali. Grazie anche al prezioso organo, Pieve resterà un qualificato punto di riferimento musicale. Il sogno di Mons. Zorzini, dunque, sta diventando luminosa realtà e la sua figura rimarrà un valido simbolo di fede e di appassionato amore per la sua terra natia, Pieve di Rosa".

P.G

Gita turistica in Grecia

Anche quest'anno gli appassionati di turismo della nostra zona avranno la loro annuale occasione di visitare una parte del mondo che li circonda. Infatti la Grecia sarà il paese dove si recheranno ai primi di settembre per un tour di otto giorni con volo aereo di linea.

Un insieme di Grecia classica e antica tra archeologia, arte, e storia (nella culla della nostra civiltà - come recita il depliant in distribuzione). L'esecuzione avrà inizio da Salonicco, nella Macedonia greca, proseguirà nella Tessaglia per raggiungere poi il Peloponneso e, attraverso lo stretto di Corinto arrivare ad Atene ultima tappa della gita.

Momenti suggestivi lungo il percorso saranno la visita delle Meteore, il cui nome significa letteralmente "Monasteri nell'aria"; Delfi, famosissimo sito archeologico; i luoghi sacri di Olimpia, dove nacquero le prime Olimpiadi; la storica zona archeologica dell'Argolide ed infine la Capitale Atene, una delle città più gloriose del mondo.

La formula del "tutto compreso" usata dagli organizzatori nella determinazione della quota di partecipazione consentirà ai partecipanti di evitarsi costi aggiuntivi a sorpresa, dal momento della raccolta nei luoghi di partenza fino al ritorno nei medesimi. Come era prevedibile l'iniziativa ha raccolto immediatamente parecchie adesioni, per cui pare che rimangano ancora pochi posti disponibili.

Per saperne di più gli interessati potranno rivolgersi direttamente all'incaricato sig. Dino Tomada a Galleriano di Lestizza, telefonando al numero (0432) 764187. A richiesta telefonica potranno anche ricevere il depliant contenente il programma dettagliato e tutte le informazioni riguardanti la gita.

P.B.

La giornata del dono

Si è svolta a Lestizza la Giornata del Dono, che ha coinvolto gli associati locali e quelli di Galleriano, che fanno capo alla sezione coordinata dal presidente Rino Gomboso. Anche la popolazione ha partecipato alla festa, cui sono intervenuti inoltre i rappresentanti di 35 gruppi con altrettanti labari. La Banda di Bertiolo ha scortato il corteo fino alla parrocchiale, dove don Adriano Piticco ha celebrato la messa, solennizzata dall'intervento del coro "Sot el Agnul" di Galleriano. All'uscita, sul sagrato della chiesa si sono svolti i discorsi delle autorità AFDS e comunali. Sono intervenuti, oltre al presidente Gomboso, il rappresentante di zona Cressatti e l'assessore alla Sanità dottor Marangone. Sono stati premiati: con diploma di benemerenza Alido Tribuzio (10 donazioni), Gianna Comuzzi (8) ed Emanuele Miotto (12); la medaglia di bronzo è stata consegnata a Franco Pagani (21) e Franco Gomboso (20).

Con medaglia d'argento sono stati premiati Vittorino Lizzit (36), Iolanda Pertoldi (26) e lo stesso presidente Rino Gomboso (35). Dei 146 donatori iscritti alla sezione, 6 sono giovani appena entrati a far parte della generosa famiglia dell'AFDS: Gianmarco Casco, Andrea Ferrandino, Nadia Anna Ferrandino, Luca Gomboso, Marco Gomboso, Giuliano Pertoldi. Sono stati ricordati i soci deceduti recentemente: Mario Comuzzi, Tullio Sgrazutti e Rina Pittaro.

Il saluto del sindaco Urli ha concluso la cerimonia ufficiale; è seguito un momento conviviale nei locali dell'ex-asilo.

P.B.

Pantianicco: una comunità in lutto per Christian

Christian,

ti ricordi i momenti passati con noi? Non conoscevi la tristezza quando ci raccontavi di te, delle tue avventure. Con tono gioioso mostravi al mondo il tuo volto sorridente, pieno di vita.

Il tuo carattere scherzoso minimizzava i dispiaceri ed esaltava i momenti di allegria; ti rendeva unico, irripetibile.

Forse è questo il segreto della vita, esprimere con la propria amicizia tutta la felicità che c'è dietro ad ogni cosa... e tu lo avevi capito bene. Ma noi abbiamo bisogno di te, perchè tu ci possa ridare quel sorriso che con le tue parole ci hai sempre donato lautamente. Trascorrere ancora quei giorni lieti delle nostre estati, realizzare i progetti che avevamo fatto, divertirci ancora una volta: non chiediamo altro.

17 anni non sono molti, ma tutti noi abbiamo capito che bastano per morire. Lasci in noi un vuoto incolmabile, uno smarrimento immenso. Chi ora sdrammatizzerà i nostri problemi? Chi ci farà quelle battute che ti dilettavi a raccontare?

Noi Christian, speriamo che ora tu possa trovare la pace che a tutti noi manca e che ancora non conosciamo.

Ci privi del tuo sostegno fisico, della tua presenza, ma non del tuo preziosissimo ricordo!!

Con affetto i tuoi amici di Pantianicco.

Emil, Elisa, Thomas, Stefania, Cristina Monica C., Federico Melissa, Elisabetta, Valentina, Giovanni, Moscia, Raffaele, Tiziano, Silvia, Sabina, Michele, Massimo, Eros, Giulia, Monica D.P., Emanuele, Stefano, Roberto, Luca, Lorenzo, Franco, Manola, Paola, Paolo, Emiliano, Jan, Luciano, Carlo, Stefania C., Romina, Mauro, Francesco, Fausto, Sandra, Iris, Emanuel, Vania, Christian.

Ines Della Picca

Christian in questo mese avrebbe compiuto 18 anni: un evento tragico lo ha portato via alla sua famiglia, ai suoi amici, a tutti noi!

Sono situazioni tremende, che ghiacciano dentro, che fanno scoprire quanto sia labile e tenue il filo che ci lega alla vita, e nello stesso tempo fanno scaturire una solidarietà quasi dimenticata, fanno ritrovare tutti uniti sotto un macigno pesantissimo, sotto un alone di sofferenza e di angoscia che non si può lenire.

Christian se n'è andato nel momento in cui doveva gustare il sapore della vita e le lunghe giornate di sole! Ora manca tanto a chi lo ha conosciuto e amato, a chi ha manifestato la sua bontà e sensibilità, e chi ha condiviso con lui gli anni belli e tormentati dell'adolescenza, e manca anche a coloro che lo hanno conosciuto poco e che ora portano nel cuore il suo simpatico sorriso tenebroso.

Noi tutti gli inviamo parole di affetto, di rimpianto e di nostalgia e gli chiediamo di penetrare nel cuore di chi lo piange e di chi lo pensa, alleviandone la pena, facendo giungere sentimenti d'amore, di amicizia, di perdono e di solidarietà e facendo percepire a tutti noi l'aroma del suo mondo, aroma d'amore, di pace, di gioia senza fine (S. Agostino).

Siamo vicini a Lucio e Mara, a Greta e Dario, ai nonni, agli zii e cugine, annichiliti senza Christian, che non si ribellano a questo strazio ma chiedono "Perchè", anche se nessuna mente umana potrà mai rispondere a questa domanda.

Un figlio è qualcosa di proprio e non si mette mai in conto che ci venga portato via tragicamente.

Noi siamo certi che Christian ora viva nella gloria, nell'amore e nella luce di un Dio buono che lo ha voluto vicino a sè, per un progetto che non capiamo e che stentiamo ad accettare.

La comunità di Pantianicco

Teatro a Tomba

Tomba ha avuto l'opportunità di una serata diversa. Diversa perchè per i nostri piccoli centri la possibilità di trascorrerne una al di fuori delle solite è purtroppo abbastanza rara.

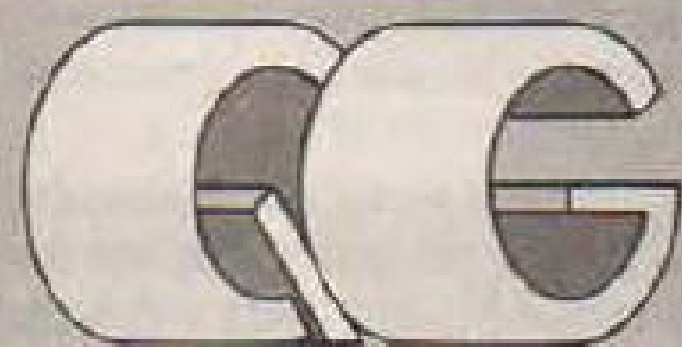
Il 23 marzo nella Sala dell'Asilo Parrocchiale si è tenuta una serata di teatro. Sulla scena il locale gruppo teatrale "I Scuintiâs". Come ormai da cinque anni, anche quest'anno la compagnia di Tomba ha allestito uno spettacolo nell'ambito di una serata denominata Serade di Primavere abbinata alla festa del papà.

L'opera presentata in questa occasione era una commedia di Luciano Rocco (presidente dell'Associazione Teatrale Friulana) dal titolo "Il condòt intal ort".

Se il numero degli spettatori, affluiti dai paesi vicini, è un indice di riuscita, ebbene questa è stata una serata veramente riuscita con successo. Di più! Data l'esiguità della capienza della sala, purtroppo numerose persone hanno dovuto rinunciare allo spettacolo.

La rappresentanzione è sicuramente piaciuta. Il gradimento è stato espresso chiaramente dai presenti con giudizi veramente lusinghieri per tutti i componenti della compagnia, giudizi che credo valgano ancora di più, visto il contenuto dell'opera che non è di quelli che si prestano a gratuite situazioni farsesche bensì richiede una precisa caratterizzazione di situazioni e personaggi.

Si diceva all'inizio di serata diversa. Una serata di teatro è una serata diversa! Il teatro, dalle primitive forme di drammatizzazione rituale a quelle più definite e documentate delle tragedie greche fino ai nostri giorni, è sempre stato uno dei più importanti spazi espressivi della cultura umana, mediante il quale gli uomini hanno espresso valori, idee, sentimenti, caratteri e temperamenti, comportamenti individuali e sociali.

Così nel dramma e nella commedia, non solo viene rispecchiata la società nelle sue positività e nelle sue carenze, ma viene provocata la reazione del pubblico, viene suscitata la sua partecipazione, vengono offerte alternative di vita e orientamenti etici!

Una donazione di oltre mezzo miliardo al Comune

Nell'ultima assemblea straordinaria del consiglio comunale di Rivignano il sindaco Franco Bertolissi ha comunicato ai convocati che la signora Dirce Pilutti vedova Collavini, ha autonomamente deciso di donare al Comune di Rivignano un immobile il cui valore si aggira sui 550 milioni sito in Via Cavour. Si tratta di una proprietà della donatrice, prima sede della ditta Giovanni Collavini (commercio all'ingrosso di vini, liquori e alimentari), compianto marito della signora Dirce.

Il sindaco nel ringraziare pubblicamente la donatrice e dopo aver tracciato la sua figura e quella di suo marito ha affermato che quello che la signora oggi offre al comune di Rivignano non è un frutto di facili guadagni, ma un capitale costruito giorno dopo giorno, con un lavoro faticoso, intelligente, costante. S'è detto di non sapere ancora in che modo l'amministrazione saprà dimostrare la sua gratitudine. L'immobile, per volontà della signora Dirce, sarà destinato all'uso dell'Ente e a scopi sociali al servizio del cittadino.

Ecci

Choreis e Marculis: uno spettacolo di successo

È stato uno spettacolo che ha raccolto tantissimi successi nella nostra regione. Si tratta dell'"Event multimediâl sul paradigme di Acuilèe" dal titolo "Choreis e Marculis" con testi di Gilberto Pressacco, con musiche e arrangiamenti della Scuola Aquilejese interpretati dal coro Candotti di Codroipo diretto da Claudio Zinutti e dai Mitili FLK.

Una serata corale e di danze desunte dall'antica tradizione della chiesa d'Aquileia e via via conservate in alcune consuetudini popolari tramandate di generazione in generazione e riportate in auge da Gilberto Pressacco, quale antico patrimonio culturale della gente friulana.

Canti, danze e narrative tratte dall'antico e nuovo testamento, dalla paleocristianità fino al '700, sono state proposte insieme a originali esecuzioni dei Mitili Flk, nel Parco Divisione Julia.

Sono state rappresentazioni che hanno coinvolto anche direttamente i numerosi spettatori, talvolta attoniti di fronte a scene che ricordavano la leggenda di Giona, la discesa all'inferno (simbolizzato da un tunnel) e l'uscita, le danze degli Ebrei dopo il passaggio del Mar Rosso e quella attorno al vitello d'oro, fino al ballo del sabato di Pentecoste, antica usanza contestata dagli ultimi patriarchi aquileiesi.

Un percorso bimillenario rappresentato in poco più di un'ora di spettacolo, intercalato da narrazioni che si riferivano particolarmente al patriarcato di Aquileia.

Uno spettacolo, infine, di forti sensazioni e di piacevoli scoperte.

Ermes Comuzzi

Tre gruppi per i canti del Friuli

La bella serata corale strumentale che si è svolta ai primi di maggio nella sala del ricreatorio di Rivignano, con il patrocinio del Comune, è stata dedicata quasi interamente ai nostri canti, alle villotte, friulane, a quelle note poetiche della nostra terra che, anche se il contenuto che accompagnano esprime momenti di gioia, di allegrezza, conservano sempre un'impercettibile eco di mestizia, come se racchiudessero in sè la lunga e travagliata storia della nostra gente.

Sul palcoscenico si sono alternati tre gruppi canori con altrettanti programmi: il gruppo vocale *"Armonie furlane"* di Codroipo, è composto da 7 elementi che inseriscono in alcuni canti anche le chitarre acustiche come nuove sonorità ritmiche.

Hanno partecipato a numerosi incontri musicali in Italia e all'estero. Il gruppo *"Vôs di Mont"* di Tricesimo, diretto dal m.o Marco Maiero con un programma, se si esclude "Stelutis Alpinis" di Zardini e "A van sisilis" di Marzi-Picotti, di canti composti dallo stesso maestro Maiero.

Il gruppo, oltre a diverse incisioni, ha proposto nel 93 una nuova messa cantata in friulano "Messe di madins". Il terzo coro presente era quello femminile *"Armonie di note"* di Caorle, diretto dalla m.a Cinzia Francescato, con un programma di brani tratti dalla polifonia rinascimentale, con musiche di Gastoldi, G.P. da Palestrina. Anche questo coro ha partecipato a numerosi concerti e rassegne.

Ecci

Prove di evacuazione

Come abbandonare la scuola in caso di un'improvvisa calamità? Come ci si comporta in caso d'incendio? E di fronte ad un ferito? A chi rivolgersi immediatamente?

A queste e ad altre domande sono state date le risposte precise e pratiche a tutti gli scolari della scuole elementari A. Manzoni di Rivignano, grazie alle squadre della protezione civile del Comune e del gruppo Ana locale e alla Croce Rossa Italiana di Codroipo, che diretti dal responsabile alla protezione Ana sezione di Udine Antenore Buratti, hanno simulato l'evacuazione della scuola in caso di un evento pericoloso.

Per gli scolari s'è trattato naturalmente di una mattinata gioiosa e di nuove scoperte come la visita all'interno dell'ambulanza e la lezione su come caricare e legare un ferito nella barella. La cavia di questo esercizio pratico è stata la maestra Doimo che, dopo impacchettata sulla lettiga, è stata posta, tra l'ilare sorpresa degli alunni, dentro l'ambulanza.

Ecci

Zona Industriale: aperta la Tecnoservice

Recentemente s'è svolta la cerimonia d'apertura del nuovo immobile della ditta Tecnoservice di Filippo De Appollonia e Massimo Tion, costruito nella zona industriale di Rivignano.

La Tecnoservice è nata nel 1982, conta ora una trentina di dipendenti che lavorano sulle più belle navi da crociera del mondo per l'installazione degli impianti tecnologicamente avanzati di refrigerazione e condizionatori navali. All'apertura era presente il sindaco di Rivignano Franco Bertolissi che, dopo la benedizione dell'immobile da parte del parroco Don Domenico Vignuda, rivolgendosi ai tanti imprenditori convenuti alla manifestazione, ha detto di partecipare all'evento con molto piacere, come sindaco e testimone.

"È una inaugurazione tra le più significative - ha proseguito - per un Comune che vede nel sorgere di fabbriche, di laboratori, di officine artigianali una futura occupazionalità, perciò l'amministrazione s'è posta come primo obiettivo quello di potenziare gli strumenti disponibili". Ha ringraziato infine i titolari della Tecnoservice che scegliendo Rivignano come punto base della loro attività che si irradia in tutta Europa, hanno onorato Rivignano e il Friuli.

Ha preso poi la parola Filippo De Appollonia: "Il mio socio Tion ed io - ha esordito - ci siamo conosciuti nei lontani anni settanta lavorando in questo settore che ci ha permesso di consolidare le nostre conoscenze tecniche, così che nel 1982 le abbiamo trasferite nella nostra società, ora composta da 30 dipendenti, tutti giovani sulla cui capacità, unita alla nostra, contiamo per una sempre più avanzata tecnologia.

La Tecnoservice - ha proseguito - si avvale della collaborazione di due importanti società svedesi: l'Abb Stal Marine e l'Abb Flakt. I loro rappresentanti commerciali e tecnici, che ora sono qui con noi, hanno sempre unito la loro professionalità alla nostra inventiva, una "joint venture" tecnica che ci ha fatto raggiungere prestigiosi traguardi. Abbiamo realizzato impianti sulle più belle e grandi navi da crociera del mondo, come l'attuale Carneval Destny sulla quale prossimamente alcuni nostri dipendenti si troveranno a bordo per le prove in mare e sulle bellissime navi dell'armatore inglese Princess Cruises, sulla Sun realizzata alla fine del 95, sulla Dawn che verrà consegnata alla fine di quest'anno e presto sulla Grand Princess del cui impianto abbiamo appena acquisito l'ordine: è la nave più grande del mondo con strutture avanzate e innovative. Siamo impegnati fino alle soglie del 2000".

Ecci

Concerto di maggio n. 6

È piacevole constatare che a Rivignano alcune manifestazioni proposte una prima volta in passato, continuano ad essere organizzate e presentate anno dopo anno, fino ad assurgere a... tradizione. Qualche esempio: "l'undicesima pedalata ecologica", "35° circuito dello Stella", "8° trofeo Gloazzo", "10° memorial Meret".

A questi e ad altri aggiungiamo la *"Sesta Edizione del Concerto di Maggio"* patrocinato dal Comune di Rivignano e che la "Banda musicale dello Stello" diretta dal maestro Francesco di Bernardo ha presentato sabato 4 maggio nella sala teatrale del ricreatorio, proponendo al pubblico nuovi brani musicali di diverso genere che vanno ad arricchire vieppiù il già vasto patrimonio artistico del sodalizio.

Il programma ha percorso un ampio arco musicale, dalle liriche di Verdi alle tradizionali marce fino alle musiche di Eric Clapton a Michael Jackson e un originale arrangiamento "The Young Maria" tratto dall'Avemaria di Gounod.

Anche quest'anno sono stati presentati alla loro prima esibizione alcuni allievi del corso musicale del sodalizio. Essi sono Massimiliano Gattolini, Niki Teghil, Giulia Comuzzi, Serena Pigat, Alessandra Tosoni, Eugenio Fantin, Valentina Ferrara. L'entrata di questi sette debuttanti nel complesso orchestrale è garanzia di continua e rinnovata attività della "Banda dello Stella".

Ermes Comuzzi

AFDS: un famiglia di 590 donatori

Si è tenuta l'annuale assemblea della sezione AFDS nella sala dell'asilo di Turrida di Sedegliano.

I punti dell'ordine del giorno sono stati: a) programma di attività per l'anno in corso; b) l'attuale situazione per quanto riguarda donatori e donazioni; c) approvazione del bilancio. Era presente il sindaco Olivo e il sig. Cressatti in rappresentanza del consiglio AFDS.

Dalla relazione del Presidente Cecchini si è appreso che nel nostro comune le cose vanno bene, sia nei rapporti con l'amministrazione comunale, sia con i propri aderenti, a cui rivolgiamo il grazie più sentito per la loro disponibilità, così pure ai 31 nuovi donatori in maggioranza giovani che si sono iscritti nell'anno 1995, accomunando anche il Sindaco Olivo e l'assessore alla sanità Pontisso e le altre autorità locali che hanno concesso utili contributi.

La situazione della sezione risulta essere: al 31/12/1995 donazioni effettuate n. 478 con un incremento di n. 29 donazioni in più del 1994, con 590 iscritti di cui 455 maschi e 135 femmine; attivi per donazione sono 393, a riposo temporaneo 48, per malattia o raggiunti limiti di età 65, per un totale di donatori attivi 506; donatori inattivi da tre anni 33, da più di tre anni 51, per un totale di 84 donatori.

Sono questi ultimi dati che ci devono far riflettere al dovere sociale del dono, e anche per la tutela della propria salute mediante tutte le analisi che vengono effettuate all'atto della donazione stessa. Si è ricordato che domenica primo settembre è previsto un incontro significativo, in quanto per la sezione ricorrerà il 33° di fondazione. Il Sindaco Olivo e l'assessore Pontisso hanno ringraziato i donatori, e la sezione stessa, sempre partecipe alla collaborazione con le associazioni del nostro comune, realtà significativa per la nostra gente.

Al termine dei discorsi ufficiali sono stati distribuiti i riconoscimenti che l'AFDS rivolge ai donatori che giungono ai significativi traguardi.

In particolare tra gli applausi dei presenti sono stati consegnati: *il distintivo d'oro* a Luisa Bruna Beinat, Vito Donati e Francesco Di Lenarda; *il distintivo d'argento* a Bruno Turoldo, Giacomo Rinaldi e Andrea Valoppi; *il distintivo di bronzo* a Tarsilio Corazza, Livio Lizzit, Gian Paolo Di Lenarda, Tarcisio Di Lenarda, Gian Pietro Turoldo e Elvio Cemulini; *il diploma di benemerenza* a Tonino Tonial, Lorenzo Ganzini, Fabiano Prenassi, Andrea Rinaldi, Graziano Molaro, Dorina Buttazzoni, Silvano Repezza, Michele Moaro, Fausto Vit e Luigi Zanussi.

Amministrazione Comunale-Coldiretti: dialogo nuovo

In municipio a Sedegliano si è tenuto un incontro tra l'Amministrazione Comunale - rappresentata dal Sindaco Corrado Olivo e dall'assessore all'agricoltura Ivano Clabassi - e la Federazione provinciale della Coltivatori Diretti, rappresentata dal Vicepresidente provinciale Scaini, dal presidente della consulta Ferrin e dal coordinatore comunale Azzo Pasqualini.

In questa riunione è stata sottolineata l'esigenza di un dialogo nuovo e continuo che possa permettere di dare risposta concreta e tempestiva ai problemi che, direttamente o indirettamente, incidono sulle possibilità e sulle potenzialità del comparto agricolo.

Sono state dibattute varie problematiche concernenti l'agricoltura, partendo sempre dal presupposto del ruolo primario che esercita nel quadro economico generale del nostro Paese. È stata inoltre rimarcata l'importanza che i Comuni si dotino di opportuni strumenti per la tutela ambientale, considerando gli agricoltori quali agenti e non oppositori di tale tutela.

Tuttavia l'argomento che ha maggiormente coinvolto i presenti, e non poteva essere diversamente considerata l'importanza e le difficoltà che si sono incontrate in questi ultimi anni per addivenire ad una soluzione, è stato il riordino fondiario. Va ricordato, ancora una volta che circa la metà del Comune nè è interessato.

Pertanto esiste un'impellente esigenza, legata a svariati fattori, di pervenire al tanto sospirato riordino giuridico. Si è inoltre discusso del piano regolatore generale che l'Amministrazione sta per approntare e che potrebbe creare, con scelte appropriate, nuovi sbocchi occupazionali e nuovo benessere.

Lo sviluppo dell'agriturismo, il problema dei rifiuti e delle tasse, il regolamento di fognatura, lo smaltimento dei liquami sono stati gli ulteriori argomenti dibattuti. Comunque è stata sottolineata e ribadita l'esigenza di un dialogo nuovo, costruttivo nonchè la volontà, sia dell'Amministrazione comunale che della Coldiretti, di incontri cadenzati per tentare di dare soluzioni rapide ai problemi che, di volta in volta, si presentano al mondo agricolo.

Notizie in breve

• **Si avverte la popolazione che l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli"**, accogliendo la motivata richiesta della Giunta Municipale, ha disposto che il Comune di Sedegliano sia scorporato dal Distretto Sanitario di Basiliano ed integrato alla struttura operativa di Codroipo. A seguito di tale decisione, i cittadini del Comune di Sedegliano dovranno rivolgersi al Distretto Sanitario di Codroipo per ogni incombenza relativa ai servizi sanitari.

• **Giovedì 25 aprile 1996 i coniugi Amelia Persello e Massimiliano Muzzin** hanno festeggiato il cinquantesimo anniversario di matrimonio attorniati dai familiari, dai parenti e dagli amici. La Santa Messa è stata celebrata a mezzogiorno nella Chiesa parrocchiale dal pievano don Mario Broccolo.

Interesse per la visita al Planetario

È risultata veramente di grande successo, nonostante le avversità meteorologiche, la gita sociale del 25 aprile a Klagenfurt organizzata dal Circolo Astrofili di Talmassons.

Infatti, anche se imperversata dal maltempo ha registrato, oltre al "tutto esaurito" dei due pullman noleggiati, anche un accodamento di ben 4 autovetture. Le oltre 120 persone risultanti, che hanno risposto con entusiasmo e interesse alla iniziativa promossa dal CAST, erano giunte non solo dai comuni limitrofi, ma anche dall'alta pianura, da Udine, Tavagnacco e persino Cassacco. Turista di spicco in mezzo a tanta gente (fra cui c'erano anche diversi bambini) l'assessore alla cultura e associazionismo Annamaria Toneatto la quale oltrechè presente per interesse personale, ha gradito saggiare di persona le capacità organizzative di un'associazione fra le ultime nate nel comune di Talmassons.

La visita al Planetario ha destato immenso interesse e lasciato stupefatti tutti i presenti che si sono ritrovati come per incanto immersi fra le stelle. Notevole ammirazione ha suscitato pure il suggestivo castello di Hochosteewitz. Senza dubbio anche l'organizzazione è stata ineccepibile nell'impresa non facile di gestione logistica di tutta quella gente, riscuotendo così, positivi consensi.

Prima di rincasare c'è stato pure il tempo di dare un'occhiata alla stupenda cittadina di Klagenfurt e rientrare ugualmente in perfetto orario. Ma una volta tornati, per il team dirigenziale, non c'è stato quasi neppure il tempo di riposare che in meno di 48 ore erano già di nuovo al lavoro.

Il 27 aprile infatti, buona parte del direttivo era impegnato al liceo scientifico E.L. Martin di Latisana a tenere lezioni astronomiche a ciclo continuo con proiezioni di diapositive e simulazioni al computer per quasi l'intero pomeriggio. Questo in occasione della

"Giornata dell'Astronomia" organizzata dal liceo in collaborazione con l'amministrazione comunale di Latisana, il circolo filatelico "Città di Codroipo", l'Ente Poste e ovviamente il CAST di Talmassons che ha svolto da supporto scientifico nel contesto e fornito quindi la propria esperienza sull'argomento.

La giornata è stata inaugurata dal Sindaco di Latisana Moretti e l'assessore Di Sopra, il preside Ippoliti, il cav. Spada per la Filatelia e il presidente Codutti per il CAST. La manifestazione si è chiusa con l'illustre astronomo Steno Ferluga che ha intrattenuto superbamente gli studenti.

Angelo Miorin

Le novità del bilancio

È stato approvato dal Co.re.co. il bilancio di previsione del comune di Varmo. Queste le principali novità in esso contenute riguardanti i cittadini contribuenti:

- abolizione della Tosap sui passi carrai e sulle tende;
- abolizione del ticket sul trasporto scolastico;
- differenziazione aliquota Ici: invariata sulla prima casa al 4,5 per mille, al 5 per mille sulla seconda;
- nessun aumento Iciap;
- nessun aumento della quota a carico delle famiglie degli alunni per il pasto scolastico, nonostante l'aumento di circa lire 1.000 cadauno;
- contenimento dell'aumento della tassa sulla raccolta dei rifiuti solidi urbani, grazie alla rideterminazione delle superfici tassabili, come previsto dal decreto legislativo n. 507/92 e dal Regolamento Comunale approvato nel marzo 1995. A fronte di un aumento del costo del servizio di circa il 40%, la tassa aumenta del 7% al mq.; la tariffa sarà di lire 780 al mq. (lire 885 comprensiva di Iva e addizionali).

La Bocciofila in festa

La Bocciofila "del Varmo" di Gradiscutta, di cui è presidente Michelangelo Boem, ha premiato i campioni sociali e festeggiato l'attività svolta, nel corso di un incontro alla locale trattoria "da Toni", sede del sodalizio. Assieme al vicepresidente Feliciano Scaini, Boem ha premiato tra gli altri Edi Venica, migliore atleta del '95 e direttore tecnico.

Una targa è stata data anche a Mario Prampero di Varmo, per la sua fattiva collaborazione come sponsor.

Nel corso della festa, è stato anche presentato il programma delle prossime manifestazioni. Sono previsti in particolare i festeggiamenti del trentennale di fondazione, l'organizzazione della gara provinciale aperta alla categoria C, il campionato della stessa categoria (23 aprile) e il torneo sociale in calendario il 22 e 23 luglio.

La Bocciofila di Gradiscutta organizza pure la riuscita cena del "purcit", svoltasi da poco, il cui ricavato viene sempre devoluto in beneficenza. Un'altra edizione dell'appuntamento gastronomico si terrà in luglio.

Sassano e la sua Africa

"Africa, una memoria" è il titolo del libro di Bepi Sassano, recentemente edito da Kairos.

Un libro che si propone per evidenziare una visione spengleriana dell'esistenza alternativa e contrapposta a quella standardizzata, consumistica e borghese che tutto appiattisce.

L'Uomo, quella insegue, con la sua innata e vitale curiosità, con la disposizione a riflettere sulle possibilità di mutamenti interiori ed esteriori, radicali... evocati in questo caso dal continente africano, esistenzialmente riflessi nel crogiolo ontologico dell'essere e del consistere.

In questa sequenza di flash-back viene proposta la storia di un farmacista avventuroso ed anomalo (l'Autore), che ha saputo scegliere una strada inusuale per l'esercizio della professione ed in Africa ha realizzato qualcosa d'insolito, oltrechè sè stesso. Un'affascinante narrazione.

Una breve biografia dell'Autore: Giuseppe "Bepi" Sassano è nato a Varmo nel 1927 (molti compaesani certamente lo ricorderanno ancora). Ha compiuto studi classici e si è laureato in Farmacia presso l'Università di Padova. Dopo alcuni anni di operatività, nel '58 ha optato per l'Africa: in Congo belga, poi in Rwanda dove a Kigali ha fondato la prima farmacia del paese ed è stato co-fondatore del primo Lions Club del Rwanda.

Infine, per vent'anni in Burundi, dove ha fondato a Bujumbura il primo Consolato onorario d'Italia, retto dal 1962 al '72. Vive attualmente tra Padova e Rapallo.

Franco Gover

Dirigenti a confronto sulle tecnologie informatiche e telematiche

La sala dei congressi di Villa Manin ha ospitato il convegno di una settantina tra presidi di scuola media inferiore e direttori didattici della Regione.

I dirigenti scolastici si sono confrontati con le tematiche legate all'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e telematiche. L'iniziativa è nata all'interno del progetto "Scuola in relazione" che vede per il momento coinvolte le scuole medie di Codroipo, Basiliano, Pasian di Prato, Cervignano e Remanzacco ed ha ottenuto il patrocinio della Sovrintendenza Scolastica Regionale. L'incontro si è aperto con la presentazione del programma della giornata da parte del preside della scuola media di Codroipo Manrico Traversa. Egli nel suo discorso introduttivo, dopo i ringraziamenti di rito nei confronti di tutti coloro che hanno reso possibile l'importante appuntamento culturale, ha sottolineato che attraverso il convegno il gruppo di progetto ha inteso offrire una prospettiva che integri i principali aspetti legati all'utilizzo delle nuove tecnologie nel contesto della scuola. Momento "clou" è stata la video-conferenza in collegamento diretto con l'ispettore tecnico Giuseppe Marucci che si trovava nella scuola elementare Calvino di Roma. Sollecitato da una serie di quesiti l'ispettore centrale del Ministero della Pubblica Istruzione ha sviluppato il tema sul ruolo delle nuove tecnologie nella qualificazione del servizio scolastico. Si è soffermato, in particolare, a ribadire i vantaggi della telematica nell'ambito della didattica (momenti formativi), nell'area della documentazione (la memoria storica su esperienze effettuate dagli insegnanti), nel settore dell'automazione (alleggerimento notevole del lavoro nelle segreterie scolastiche).

L'antidoto per i mezzi finanziari limitati, la polverizzazione delle iniziative, l'incompatibilità dei materiali tecnologici fra loro, secondo l'ispettore Marucci, può essere trovato attraverso delle indicazioni di uniformità (prodotti standard) lasciando agli istituti scolastici una certa autonomia d'azione e rispettandone la specificità. Toccando il delicato problema delle classi virtuali che possono avere un futuro con le tecnologie più avanzate, l'ispettore Marucci, ha caldeggiato il superamento dei vincoli burocratici, mediante una normativa nuova, che apra la strada all'effettuazione di accordi quadro, con la creazione di figure professionali di sistema per una didattica aperta e flessibile, in grado di operare al meglio all'interno degli istituti scolastici. Il convegno ha registrato in seguito delle simulazioni dimostrative in diretta effettuate dal Gruppo Matrix di "Scuole in relazione" e le relazioni dell'Ispettore Tecnico del M.P.I. Francesco Nucci, di Gianpaolo Propedo della Dial Informatica, di Umberto Vairetti,, consulente per la scuola di Confindustria e del Ministero della Pubblica Istruzione, di Daniela Colombo della biblioteca di documentazione pedagogica di Firenze, di Giuseppe Ielen, responsabile di Iniziative e Supporto della Telecom e di Pier Anna D'Alberti dell'Ufficio marketing della Software House DidaEL. Hanno preso parte ai lavori anche il dottor Ottaviano Corbi, per la sovrintendenza scolastica regionale, il sindaco di Codroipo Giancarlo Tonutti, gli sponsor della Banca Antoniana Renato Tamagnini e Pio Collovati e l'équipe dell'Iti Malignani guidata dal preside Illusi che ha assicurato il materiale tecnico per i collegamenti esterni.

Attesa al capolinea per le 10 aule del Marinelli

È sembrata la storia infinita quella della costruzione delle nuove aule del Marinelli nel centro studi di Codroipo. Sono trascorsi sei anni da quando se ne cominciò a parlare e ora tante parole stanno per diventare realtà. Infatti, da un giorno all'altro si inizieranno i lavori del monoblocco che sorgerà vicino al palazzetto dello sport in fase di costruzione. L'appalto dei lavori è stato assunto da un impresa collegata con la ditta Co.pro.la di Bari, quella che ha vinto l'asta al prezzo di 1 miliardo 350 milioni, 310 milioni in più rispetto all'importo originario e che ha reso necessaria una variazione di bilancio per l'adeguamento dei prezzi. I lavori sono stati affidati alla direzione dell'architetto Giordano Parussini, lo stesso che ha elaborato il progetto.

Le prime lungaggini si sono avute per il reperimento dei fondi e quando questi sono stati trovati nel bilancio della Provincia, ci sono state le vicissitudini legate alla legge Merloni la quale prevedeva il nullaosta antimafia della ditta Co.pro.la da parte della Prefettura, richiesta che era stata inoltrata il 10 luglio '95. La procedura è andata per le lunghe e quando è stata rilasciata nel mese di ottobre ha sollevato le rimostranze dell'impresa Co.pro.la, la quale ha avanzato la richiesta di un altro adeguamento dei prezzi per il ritardo intervenuto. La Provincia non è stata d'accordo e anzi ha intimato l'avvio dei lavori pena una multa. La situazione si è sbloccata in questi giorni. La ditta Co.pro.la ha trovato un subappaltatore per la costruzione delle dieci aule che saranno occupate dai ragazzi del Liceo Marinelli. È prevista anche un'aula magna.

Tempo pieno Beano: il pensiero dei docenti

Ecco il testo del comunicato degli insegnanti della scuola a tempo pieno di Beano.

Le insegnanti di Beano, dopo aver constatato l'insorgere di malintesi a proposito della loro posizione in merito all'eventuale trasferimento della scuola di Beano, sentono la necessità di ribadire quanto segue:

- a partire da due anni fa, considerato il numero crescente delle iscrizioni, le insegnanti avevano richiesto alle autorità competenti l'adattamento della struttura di Beano alle nuove esigenze;

- l'amministrazione ha sempre sostenuto la non disponibilità ad investire in cambiamenti strutturali nel plesso di Beano considerata la possibilità di usufruire di eventuali altri plessi destinati alla chiusura;

- l'indicazione della scuola di Zompicchia come possibile soluzione è venuta pertanto dall'amministrazione e non già dalle insegnanti;

- le insegnanti sono intervenute con un documento scritto poiché direttamente interpellate e allo scopo di divulgare la loro posizione al problema degli spazi: aspetto che è di loro precipua competenza;

- come già dichiarato nell'intervento dell'insegnante Moretti all'assemblea generale del 27 marzo e nel corso dell'interclasse del 1 aprile, non è desiderio delle insegnanti lasciare Beano. Ciò che esse chiedono alle autorità è di trovare una soluzione al problema degli spazi che permetta di svolgere con agio tutte le attività previste dai programmi, garantendo il benessere dei bambini a scuola e la continuazione del progetto educativo perseguito dal gruppo docente.

Le insegnanti sono altresì molto amareggiate dai toni di contrapposizione assunti nei loro confronti da alcuni genitori, espressi anche in sgradevoli affermazioni date alla stampa col rischio di nuocere all'immagine della scuola. Si augurano pertanto che questo ennesimo tentativo di chiarimento giovi al raggiungimento di una soluzione del problema nonchè al ristabilimento di rapporti di stima e collaborazione fra le insegnanti e i genitori stessi.

Varmo: poca coerenza sulle indennità di carica

Caro Direttore,

ho letto nel precedente numero de "Il Ponte" la cronaca del Consiglio Comunale di Varmo, peraltro, ripresa da quanto era già apparso sui principali quotidiani locali.

Essa riguardava l'approvazione del Bilancio di Previsione '96 e l'aumento delle indennità di cariche ai nuovi amministratori.

Non entro nel merito del primo punto per evidenti ragioni di stile, limitandomi a ringraziare i consiglieri delle due minoranze e Fasan, Pittoni, Spagnol della maggioranza, che hanno dimostrato, ancora una volta, correttezza e rispetto della verità per l'operato della precedente Amministrazione che ho presieduto.

Qualcosa mi sento, invece, di dire sul raddoppio della paga del Sindaco e sull'aumento per quella degli assessori. Per cinque anni, una parte della minoranza di allora, in forma petulante e strumentale, ha ripetuto la richiesta di azzerare le indennità di cariche per ragioni di risparmio finanziario.

Per cinque anni, e cioè per tutta la durata della legislatura, dopo l'iniziale aumento, le paghe furono mantenute invariate. E ciò, nonostante che l'andamento dell'inflazione finisse per svalutare il loro ammontare e nonostante ci si dovesse impegnare nelle varie attività amministrative in forma sempre più crescente, facendo, inoltre, ricorso in diverse occasioni al proprio portafoglio per le spese di rappresentanza, anche al fine di non incidere sui magri capitoli di bilancio delle finanze comunali.

Certo, non ci aveva ordinato il medico di fare gli amministratori, ma faceva parte degli inevitabili oneri che simili incarichi, necessariamente, comportano. E, questo discorso vale per tutti, inclusi gli attuali o futuri Responsabili della Gestione Pubblica. I rappresentanti di quella parte dell'allora gruppo di minoranza, che tanto avevano avversato le decisioni sulle indennità di cariche, ora, comodamente seduti sui banchi di maggioranza con notevoli responsabilità (si pensi solo al vice-sindaco), hanno approvato l'esatto contrario, aumentandosi le paghe che, ovviamente, peseranno sulle tasche dei cittadini. Si tratta dunque di "un bel esempio di coerenza", non c'è che dire!

Bene hanno fatto, a quel punto, i consiglieri di maggioranza Spagnol, Fasan e Pittoni con i consiglieri di minoranza Zamburlini e Ferrin a votare contro. Almeno così, al di là delle diverse opinioni partitiche, hanno dimostrato senso della dignità e della serietà che, soprattutto in politica, non è da tutti!

Infine, agganciandomi ad un'altra notizia apparsa ripetutamente e con la dovuta rilevanza sulla stampa, riguardo al problema della proposta del Provveditore agli Studi di Udine che prevedeva la soppressione dell'autonomia della Scuola Media "I. Svevo" di Varmo, ottenuta dopo lunghe e documentabili battaglie della precedente Amministrazione Comunale, vorrei solo evidenziare che non si tratta di un problema esclusivamente scolastico, ma anche politico.

Con l'aggregazione, infatti, dei comuni di Varmo, Camino al Tagliamento e Bertiolo si permetteva la nascita di quella sorta di polo alternativo a Latisana e a Codroipo.

Anche con queste collaborazioni, si poteva e si può avere la giusta ambizione di far crescere un ambito territoriale a metà strada tra il Medio-Friuli e la Bassa, senza del quale non si può realisticamente programmare ed attuare lo sviluppo economico, produttivo e culturale che eviti inutili dispersioni e sprechi derivanti da anacronistici steccati di carattere municipalistico.

Si approfitti in forma operosa, dunque, della sospensione della proposta del Provveditore, sospensione approvata dal Consiglio Scolastico Provinciale, magari attuando la cosidetta verticalizzazione scolastica che significa, in parole povere, una unica presidenza tra le scuole medie e le elementari, una sorta di accorpamento degli uffici delle stesse con evidenti risparmi gestionali e con vantaggi dettati da una ancora maggiore continuità didattica tra scuole che possono, legittimamente, annoverare studenti e un corpo insegnante tra i migliori in Friuli.

Grazie per l'ospitalità.

Graziano Vatri

I nons dai nestris paîs: Merêt

Su la rive zampe dal Cuâr di San Denêl o cjatin un biel paîs cuntun non compost, Merêt di Tombe: o disin daurman che la seconde part dal toponim, Tombe, a ven dal non di une des frazions dal Cumun, parvie di un grumon di tiere cun forme di cercli, che i nestris viêi a clamarin justeapont "tombe", dal latin "tumba": a veve di sei une tombe coletive, di ete preromane, vadi par oms muarts tune batae. In cont di Merêt, lu cjatin nomenât fintremai dal an 1296, cu la forme "Melleretum de Tomba", nassude dal latin "Meleretum", un non di implantision, dal sigûr di "malum" o "melum"; venastâi, une arborade di pomârs.

No covente di che ancje Merêt dal Cjapitul al cjape il so non te instesse maniere: chel lu cjatin nomenât fintremai dal 1031, cu la vôs "Villa de Melereto", e po tal 1161 sicu "Melrett".

Ancje il non di Mels (la scriture juste a sarés Mêls"), al à la stesse significance (e Pers, miôr "Pêrs", al è il so paralêl cui piruzs). Un Mels al è ancje te Suitsare orientâl. Po si à unevore di nons che a divegnin dai miluzs ancje in Italie: al è avonde ricuardâ Melara (Triest, La Spezia, Rovigo), Meledo (Vicence), Meleto (Forlì, Arezzo) e altris.

A.P.

I 150 agns di Odorico Politi

Codroip al à dât a une des sôs viis il non di Odorico Politi: a jè une biele strade, dute curve tal dissegn, tal rion dal Bielvedè, su la rive zampe dal Cuâr. Ma cui fòrial Odorico Politi? O vin fate la domande al "Dizionario Biografico Friulano", il volum publicât di Ribis tal 1992, che al scrîf, in curt, di ducj i personazs furlans che par qualchi reson a mertin ricuardâts.

Odorico Politi al fo un bon pitôr, nassût a Udin tal 1785, muart a Vignesie tal 1846: a son juste 150 agns. Politi al piturà frescs e telis di inspirazion religjose par cetantis glesiis dal Friûl e dal forest: si pues ancjemò viodi lis sôs oparis a Udin, a Triest, a Vignesie, Tarcint, Feletan, Bertiûl, Dàtimis, Vît, Clausêt, Pavie di Udin. Siei cuadris a son tai museus di Udin e di Vignesie: al è evident che Politi al fo un ritratist di bon mistîr. Di lui a àn vût scrit G. Comelli, A. Forniz, V. Rossitti e G. Bergamini.

A.P.

La marilenghe tes rivistis

Tropis sono lis rivistis che nus parferissin articui, sazs, tocs leteraris in marilenghe? Nol è nuie facil rispuindi in plen a di cheste domande, parceche cumò no si à un ent, un ufici, une agenzie, che al fasi une ricolte e al meti adun un biel archîf. Un ufici, un organisim tâl si podarà paraltri vêlu, midiant la gnove lez regjonâl su la lenghe, la lez 15 dai 22.3.1996.

Si pues sei sigûrs che publicazions interiis par furlan a son dome che cuatri: il mensîl "la Patrie dal Friûl", i boletins anuâi "Gnovis Pagjinis Furlanis" de Union dai scritôrs e "Il strolic" de Societât Filologjiche, plui la riviste zovenil "Usmis". Si sa po che tescj furlans ju cjatin in ogni numar des rivistis "la Vita Cattolica", argagn di stampe de Diocesi di Udin, "Sot la Nape" e "Ce fastu?" de Societât Filologjiche, e "Friuli nel Mondo", che al lee la Furlanie cui siei emigrants (e i lôr fîs e nevôts); cualchi articul in marilenghe si âlu ancje tai setemanâi "Voce Isontina", de Diocesi di Gurizze, e "Il Popolo", de Diocesi di Pordenon. I doi cuotidians locâi, "Messaggero Veneto" e "Gazzettino", a àn vût publicât alc in marilenghe; il "Gazzettino" al puarte dispes letaris furlanis. Ma plui viert al furlan al è il cuotidian di lenghe italiane e ladine di Bolzan, "Alto Adige", che al publiche plui di cualchi articul, par solit il vinars. I dôi mensii di Codroip, "Il Ponte" e "Il Paese", a metin tescj furlans za di agns in ca.

Si à po dute une schirie di boletins parochiâi, di sfueuts laics e di rivistis di culture che no si dismentein de marilenghe. Stant a un studi fat dal professôr Lucio Peressi, vice-president de Societât Filologjiche, riferit al an 1991, cheste schirie a conte plui di cincuante titui. Sfueis cun tescj furlans a vegnin fûr infin tes tieris de emigrazion: di Avellaneda a Basilee, di Sidney a Turin. Insumis, il furlan scrit nol è tanton, ma nol è nancje propite une raretât.

A vinc' agns dal taramot

Sîs di Mai: un sgrisulon de tiere
e la muart a passave.
Cetanc' rudinats sui cûrs scunîts
cetantis lagrimis vajudis cun rabie.
Parcè simpri a ti, Friûl?
Parcè simpri a nô Furlans.
Vaî, sanglocâ e tornâ a fâ sù
par no rindisi par no murî.
Tiere mê cun tant sudôr
tu sôs risuride,
il ricuart di chê sere
al restarà simpri scrit
tal cûr de tô int
e te pagjne de storie.

Giacomina De Michieli

Sîs di Mai 1976

Benedete la tjare furlane
benedide a sun di sudôr.
'A jere la vite, al jere l'amôr
e ogni furlan la tignive tal cûr.
La tjare a à trimât, li cjampanis à fat
sunâ, 'a parevin i ultins bots di un trist salût
al nestri biel Friûl.
Là ch'a jere la vite
ormai 'a jè ruvine,
là ch'al jere il cûr dal Friûl
nol è restât nancje un toc di mûr.
Dìn une man a chiscju biei paîs,
là sot 'a son i muarts restâts
indurmidîts.
Ma parcè chistis maseriis,
ma parcè chistu scualôr?
Là ch'a jere la vite al è restât
nome dolôr...
Al di là da la montagne, al di là
dal mâr il furlan al è amirât.
Cun bravure e onestât 'a si è fat
la sô cjasùte, ma tornât desolât
l'à cjatade ormai distrute.
Cirin di fâsi lûs
preant il Signôr ch'al fermi
chistis crôs.
Cussì ti ricuarde un puar lavoradôr
ch'a nol è poete
e tant mancul scritôr.

Lorenzo Borsatti

Prin dissegn

Cetant facil dîti rose
e lavris di fûc
e pet di alabastri
e vôi di cjarvon.
Ma tu tu sês alcaltri
incuintri di linie e gnot
nulôr che si cunsume
te spiete.
Cjarece tal cidin
e rifût continuât
sfantât te arie.
Butul sierât dal avignî
sot palpieris sieradis.

Andri Peer (1921-1985)
Traduzion dal romanz di Agnul di Spere

La morte è passata

Ero incantata da un buio avvolgente
in cui non c'era neanche la gente,
ero sospesa nel vuoto più nero
che faceva da terra e da cielo.
Ma ecco ad un tratto una luce strozzata
come la nebbia in una scura serata.
Potevo gridare ma il silenzio insisteva
iniziai a camminare come si poteva.
Ero arrivata e allungai la mano
mi sentii trasportata molto lontano,
ritornai nel mio corpo in quel posto reale.
Ero tornata un essere normale.

Sara Ciani

Un lieve richiamo

Un lieve rumore, e poi nulla.
Un lento canto d'acqua che si scioglie piano,
sotto il calore di un raggio titubante,
muove il silenzio
che ora conosce la fine.
E gli alberi spogli
contro il cielo nudo
odono un lieve richiamo
che non ha voce,
nè canto nè forma.
È come un respiro lento e vibrante
che la terra emana
dai suoi polmoni sotterranei.
Ed i rami secchi, nudi riprendono linfa
e si riempiono di piccoli germogli,
bulbi nascosti rompono l'aridità della terra.
Ancora un respiro dai polmoni primitivi
e petali colorati tingono
il vicino orizzonte di dolci
e vive sfumature
che l'inverno aveva dimenticato.
Un'attesa preparata dalla terra,
che attendeva dalla terra
un respiro profondo
che emanasse
profumo di viole, di rose,
di ciliegi in fiore.
Un profumo di erba verde
di campi trepidanti,
che ansanti di fertilità
attendono di portare in grembo
il giovane seme.
Un alito di cielo arioso e senza limiti,
di caldo sole e fresche piogge.

Loretta Baccan

Orme d'eternità

Sentieri protesi nel futuro
in cerca di orme d'eternità
scandagliano mondi sommersi,
e si arrestano inesorabilmente
davanti agli scogli dell'infinito...

Cornelio Francesco

Natura

Una vita immortale
un silenzio anormale,
grandi spazi intoccati
tanti colori tutti sfumati.
Un luccichio quasi dorato,
un paese inventato,
animali in quantità
fino all'arrivo delle città.
Ed ecco l'uomo, impotente,
a poco a poco tanta gente.
È la fine di un mondo vero,
un mondo nato dal pensiero.

Sara Ciani